Memorie del Tenente Ftr. Di complemento **BARUFFALDI SERGIO** di Brescia;
Ufficiale della 2ª Compagnia del VII Battaglione Mortai da 81 della **Divisione "LUPI DI TOSCANA"**

I.M.I. 1943 - 1945

LA PRIGIONIA: DALL'8 SETTEMBRE 1943 AL MAGGIO 1945

TAPPE DELLA PRIGIONIA

8.09.1943. ANTIBES (Francia)

15.09.1943. MÜNSINGEN (Germania)

21.09.1943. TSCHENSTOKAU (Polonia)

5.11.1943. Trasferimento

6.11.1943. CHOLM (Polonia vicino al confine Russo-Polacco)

21.01.1944. Trasferimento

22.01.1944. DEBLIN-Triangolo (Polonia a sud di Varsavia)

3.02.1944. DEBLIN-Cittadella " " "

24.3.1944. OBERLANGER-LATHEN ((a nord di Brema, sul confine olandese)

27.9.1944. SANDBOSTEL Stalag X B (tra Brema ed Amburgo)

7.2.1945 AMBURGO

Taccuino 1
18 ottobre 1943 - Natale 1943

TSCHENTOCHAU al confine Russo Polacco

18.10.1943. Riprendo ora a trascrivere i ricordi della vita militare che ha assorbito gli anni migliori della mia giovinezza. Dalla prigionia nonostante la debolezza fisica che si riflette sull'attività mentale sento il bisogno di scrivere. Ciò è dovuto al fatto che non posso scrivere alle persone care. ciò che più tormenta ed angoscia è il non poter ricevere e d'essere a digiuno da quaranta giorni circa di notizie dall'Italia. Tragica situazione è la mia associata a migliaia e migliaia di Italiani in grigioverde come me. In Albania, dopo le operazioni del fronte greco, ho scritto qualche cosa che poi ho distrutto ritenendolo di nessun valore. Ora rimpiango quell'atto che avrebbe potuto lasciare per me e per i figli miei se il buon Dio mi concederà la grazia, la gioia di ritornare a vedere la mia casa, la mia fidanzata di sposare e di avere il focolare allietato dal sorriso e dal cinguettio di un bimbo. Nei momenti più difficili, più fragili dell'esi= stenza si pensa più intensamente alle persone care e si fantastica con maggior piacere a ciò che l'avvenire ci serberà.. In linea nei momenti in cui la vita era più dura e la morte vicina, in prigionia durante la quale la mente è sempre raccolta ed il pensiero corre incessantemente a casa, alla fidanzata, non si ha altra preoccupazione che il provvedere al sostentamento per la conservazione onde ritornare per rifare la vita. In queste brevi paginette cercherò di tratteggiare giorno per giorno tutte quelle considerazioni, quelle malinconie e quelle speranze che affiorerabno alla mia mente. Inizio un pò tardi a scrivere e giustifico il fatto per il senso di smarrimento che solo ora mi ha abbandonato.

COSTA AZZURRA. Da Albenga contrariamente a ciò che si diceva, improvvi= samente si parte per la Francia anzichè per la Croazia.

Il giorno preciso e l'itinerario non li ricordo, cercherò in seguito di ricostruirli. Marcia lunga e dura che ci porta in cinque giorni consecutivi di marcia al di là di Nizza a "Le Plan" attraverso S.Remo, Ventimiglia, Nizza, La Turbie. A Le Plan ci si accampa con una temperatura quasi invernale. Autocarrati, il Btg. viene trasportato a Belcodene.

Durante la marcia da Albenga perdo TOTI il cagnetto bianco-nero che il Ten.Finetto aveva trovato ma che poi si era affezionato a me e mi seguiva ovunque. Durante la prima tappa il cagnolino non abituato ai rumori della strada si impaurisce e scompare per non farsi più rivedere.

A Belcoden sostiamo per alcuni giorni.

Presa di Tolone da parte dei Tedeschi. Durante la notte è un continuo passaggio di autocarri, carri armati che marciano su Tolone e in seguito ci viene comunicata la notizia : Il Btg. con tutta la Divisione si trasferirà a piedi ad Olliules. Da qui la Divisione si schiera sul mare nella tratta Tolone-Bandol. La mia Compagnia viene assegnata al II° Btg. del 77° a Sanary. Scelgo la sistemazione della Compagnia, della quale sono il Comandante, e le postazioni delle armi.

Non mi sposterò fino in settembre quando la Divisione avrà ricevuto l'ordine di rimpatriare.

La vita sulla Costa Azzurra è trascorsa in modo meraviglioso. Una vera villeggiatura che dovremo poi scontare amaramente.

La Divisione lascia la costa che viene presidiata da un Btg. di Alpini. Poi in seguito senza che nessuno sapesse qualche cosa, piombano i tedeschi i quali si schierano per la difesa costiera.

I reparti della Lupi in posizioni retrostanti attendono i convogli che dovranno portarli in Italia.

Attesa lunga, snervante resa meno pesante dal miraggio del rimpatrio!
Finalmente i primi reparti cominciano a passare il confine.
Il Btg. carica il giorno 7.9.43 e dovrebbe partire il 7.9 alle ore 20.
Tutto è caricato - materiali, quadrupedi, uomini. La partenza è ritar=
data e rimandata alle ore due dell'8 settembre. Si finisce per partire
alle quattro dello stesso giorno, ritardo al quale noi non badammo, ma
che ci costò moltissimo.
Ad Antibes arriviamo alle 12 del giorno 8. Il confine era vicino.
Il treno si ferma e viene messo su un binario morto. Perchè ?
Il Capo Stazione asserisce che Mentone non può smistarci; occorre
aspettare. Noi ignari di ciò che sarebbe accaduto attendiamo giulivi.
I borghesi ci comunicano la notizia dell'armistizio. Esultanza dei sol=
dati , subito repressa. Si vede circolare un ufficiale tedesco.
Senso di smarrimento. Cerchiamo di orientarci. Vari i pareri!! e discordi.
Piazziamo le tre armi pesanti attorno al treno. Vicinissimo a noi c'è
una pattuglia tedesca. I soldati scambiano cortesemente le loro idee,
senza alcuna preoccupazione.
Viene mandato a Nizza il Ten.Burgada per ricevere ordini. Da Nizza ri=
sponde per telefono senza precisare nulla, poi non si rivedrà più.
Sarà libero o imbottigliato anche lui ? Verso le 24 il Ten.Bonera
ferma una locomotiva e con la pistola alla mano convince sia il
macchinista, sia il Capostazione a portare il treno sul binario buono
e partire per l'Italia.Faccio ritirare le armi, le passo sui vagoni dei
soldati i quali, pronti col fucile carico e le bombe a mano in tasca
sono pronti ad osare il colpo. Riuscirà ?
Il disco rosso avverte che la linea non è ancora libera
Io sono a pancia a terra in mezzo ai soldati su di un carro.
L'attesa è snervante, si teme che blocchino la linea; facciano

saltare i ponti. Ciò non lo faranno, i tedeschi non hanno alcun inte= resse ad arrestare il traffico specie in questi giorni nei quali si vengono a trovare in forte crisi.
Sento la voce del Ten.Signorelli che si era piazzato sulla locomotiva con un Beretta automatico il quale chiama il Colonnello ..Il Capo== stazione vuole una dichiarazione firmata dal Colonnello nella quale si dica che la locomotiva gli è stata presa con la forza.Intanto si perde tempo prezioso. In stazione arrivano tedeschi. Cercano Ufficiali italiasi . Si presentano al Colonnello e gli chiedono di deporre le armi o di continuare la guerra ~~con loro~~ al loro servizio.
Il Colonnello risponde che che se vogliono le armi vengano a prenderle con la forza. Chiede di parlare col Comando Italiano di Nizza.
L'Ufficiale tedesco offre la macchina.Partono il Colonnello ed il Ten.Bonera.Invece di portarli a Nizza, vengono portati al Comando Tedesco dove un Colonnello (lo sapremo dopo) avendo avuta risposta negativa all'imposizione di deporre le armi li dichiara in arresto e li fa disarmare. Gli Ufficiali Italiani attendono ordini dal Colonnello . Io , il Ten. Belleri e Pomata andiamo in stazione. Il solito Ufficiale tedesco ci ferma e mostrandoci i suoi soldati coi fucili e le armi spianate intorno a noi ci chiede di disarmarci. La situazione è critica e sappiamo che il Btg.è impreparato a sostenere l'urto tedesco e la posizione è sfavorevole in quanto il treno si trova in una fossa. Cerchiamo di tergiversare invitando l'Ufficiale a fare la proposta agli altri Ufficiali del Btg.. Intanto mando un Ufficiale a rico= noscere le ~~forze tedesche~~ posizioni delle forze tedesche e riferisce che il treno è preso in mezzo al fuoco di armi automatiche e dalla

strada un carro armato ed un autoblindo sono pronti ad aprire il fuoco su di noi.Dalla nostra decisione dipende la vita o la morte di molti nostri uomini. Cerchiamo di veder chiaro nella situazione ed io per primo propongo, dato che

1° la resistenza sarebbe un inutile sacrificio

2° i Btg.Alpini ed i reparti del posto non avevano ancora sparato un colpo di fucile

3° che in Italia i soldati avevano deposto le armi

di deporre anche noi le armi.

Esaminato il pro ed il contro, rispondiamo al Tedesco di acconsentire; liberiamo così temporaneamente il nostro Colonnello.

E' da notare che l'ufficiale tedesco nel chiederci di deporre le armi assicurò che avremmo proseguito poi per l'Italia. La situazione non era ben chiara e fino ad un'ora prima dell'armistizio eravamo alleati e dirci quasi amici: come si poteva impugnare le armi contro di essi senza ricevere alcun ordine ? Il ragionamento fattoci dall'ufficiale tedesco era semplice e più che sensato. Andando in Italia noi avremmo portato le armi agli Inglesi. Ciò egli non poteva permetterlo; da parte nostra noi dovendo deporre le armi credemmo (quantunque non lo sentissimo) più logico consegnarle ai nostri amici di ieri.

Come può essere avvenuto che nessun ordine è giunto ai Comandi nostri?? Ma la Storia risponderà a questo interrogativo. Con le lacrime agli occhi diamo l'ordine ai soldati di buttare le armi.Piangono anche questi uomini che da tre anni impugnano il moschetto con noi.

E' un delitto strappare le armi a questi vecchi soldati senza dare loro la possibilità di usarle e di difendersi. Alla rinfusa i soldati buttano le armi e viene poi il nostro turno. Consegnamo la pistola.

L'Ufficiale ci dice che farà il possibile per ridarcele. Quanti zucche= rini !! . Il Ten. Pomata che avrebbe voluto reagire ed attaccare, scappa.. . Non ho nemmeno potuto vederlo. Stiamo così tutto il giorno come disorientati sgomenti in attesa degli eventi. A sera viene l'ordine di mandare la truppa a Cagne : gli Ufficiali seguiranno. Faccio distri= buire tutti i viveri di scorta. Durante la giornata i miei uomini avevano tentato la fuga : avevo dato loro il si salvi chi può riservandomi di seguire la loro sorte, nonostante l'ordine di non allon= tanarci del Colonnello. Mi erano rimasti una ventina di uomini ed un solo Ufficiale : anche il Ten.Cattaneo se ne è andato senza dire nulla, l'unico Signorelli prima di lasciarmi me l'ha detto; l'ho dissuaso, ma poi l'ho lasciato libero. Non sapevo anch'io cosa fare. Vedevo i miei uomini che avevano tentato la fuga ritornare mogi mogi e traditi e sfiduciati. Il mio attendente aveva già preparato gli zaini per partire. Ho rinunciato quando fatto un appello avevo ancora 80 uomini. Rimaniamo in attesa sino a sera quasi sbalorditi, intontiti. Mancano tre ufficiali : Cattaneo è scomparso in modo poco simpatico. A sera giunge l'ordine di lasciare il treno, il materiale ; gli uomini inquadrati partono e ci lasciano. Ho pianto. Non ho neppure avuto il pensiero di rifornire la mia cassetta di viveri in abbondanza. Rimpiangerò poi in seguito questa mia inavvedutezza. Sarà motivo di rimpianti e di recriminazioni.. I borghesi si abbuffano e i soldati pure. Il cognac viene preso d'assalto. Spettacolo poco simpatico, potrei chiamarlo ributtante.

Noi Ufficiali restiamo lì con gli attendenti seduti sui bagagli come emigranti, stanchi morti e più che altro demoralizzati.

In autobus si parte e per strada incontriamo la colonna dei soldati

i quali ci gridano che hanno sentito da un Ufficiale tedesco che anche la Germania ha chiesto l'armistizio. Altro trucco, altro imbroglio per non lasciarsi sfuggire i soldati. Un soldato tedesco ubriacato dai nostri viene caricato sull'autobus. Verrà poi, come morto, lasciato seminudo sdraiato sino al mattino dopo nel campo dove noi pure dormiamo.
Siamo a Villeneuve-Loubet. Mi sveglio al mattino dopo aver dormito all'addiaccio e giro per il paese. I tedeschi scorrazzano coi nostri automezzi.Ci lasciano girare liberamente... Visita ad una famiglia con Belleri per un affare che poi andrà in fumo.-
Si vedono donne che vengono da ogni parte a salutare gli Ufficiali-.
I 1 mattino dopo ritorno con Belleri da quel Signore e sono deciso a fare un passo ma Giulio non condivide l'idea.Rinuncio anch'io.
Alle 10 ci sarà rapporto. Il Gen.De Cia ci comunica la liberazione del Duce e la formazione del nuovo Governo. Alla richiesta tedesca di riprendere le armi al fianco degli alleati risponde .....
Ci dichiarano prigionieri.
Ore 18 . Si parte per Cagnes; ci caricano in treno per lidi ignoti.
Ho scritto alcune lettere; ho incaricato diversi di scrivere in Italia. Lo faranno ? Elisa, Mamma, riceverete mie notizie ?
La popolazione ci segue formulando per noi auguri ed incoraggiandoci. Offrono pane ai soldati e cercano di renderci meno dura la nostra già dura sorte. I tedeschi debbono allontanare la folla sparando in aria. Magnifica dimostrazione di solidarietà latina. La propaganda ci aveva denigrato presso i francesi, ma quando ci conobbero ci amarono e sentirono in noi la stessa loro anima.
C'è in stazione un vagone carico di legna aperto. Mi viene l'idea di buttarmi dentro per darmi poi durante la notte alla campagna.

Il pensiero degli uomini e dei colleghi mi trattengono. Invidio i miei subalterni.Hanno dimostrato un animo più coraggioso del mio.

Ufficiali del Btg. :

Comandante Ten.Col. Faccini Angelo	Prigioniero
Ten Belleri Giulio, Aiutante Maggiore in 2a	Prigioniero
Ten.Medico Lorebzo Castigliego	Prigioniero
Ten.Bonera G.Battista	Prigioniero

Ten. Burgada Guido (mandato a Nizza e non più rientrato al Btg.)

1a Compagnia

Cap.Falconi Giovanni	Prigioniero
Ten.Pasolini Fausto	Prigioniero
Ten.Penna Carlo	Prigioniero
Ten.Boverio Venanzio	Prigioniero

2a Compagnia

Cap.Baruffaldi Sergio	Prigioniero
Ten. Pomata Sebastiano	fuggito
Ten. Cattaneo	"
Ten. Signorelli	"

Ten.Gregori Giulio (già inviato in Italia quale furiere d'alloggiamento)

Si parte alle 18 per ignoti lidi.

Si tocca Tolone, si ritorna sulle nostre vecchie posizioni, vediamo e salutiamo Sanary.Soggiorno che rimarrà nel nostro ricordo.

Si tocca Lione, Belfor, Strasburgo, Kalslsruhe.

15.9.43 Si giunge al mattino all'alba a Munsinghen. Durante il viaggio nella notte 14-15 staccano alcuni carri pieni di soldati in una piccola stazione. Saprò in seguito che quasi tutti i miei soldati sono stati mandati al lavoro . Buona fortuna ! Coraggio. Viva l'Italia !

15.9 - Ci ospita una baracca . Siamo assieme ai soldati

16.9 - Rivista ai bagagli. Mi prendono la macchina foto, la manolux, la Primus, il binocolo, una coperta. Mi assegnano un numero che sostituirà il mio nome : V.B. 40104 Villinghen è scritto sul piastrino che terrò per ricordo da affidare come reliquia ai figli. Foto assieme a Belleri con una lavagnetta sul petto che porta inciso il numero di matricola. Sul foglio matricolare ho dovuto apporre le impronte digitali come un delinquente comune. Quale umiliazione !
Sono prigioniero patentato. Cosa penseranno a casa ? Elisa che dirà ? Vorrei potervi dire : siate sereni, sto bene, la mia buona stella non mi abbandonerà ! Non posso , sono prigioniero dei tedeschi !

17.9.43 . Si parte alle 19 su carro bestiame. 40 ufficiali per carro, come bestie !!

18.9.43 . Si vede Norimberga

19.9.43 " " Lipsia

20.9.43. Breslavia ed Hopel . Dove ci danno una broda calda.

21.9.43 . Finalmente si giunge a destinazione : Tschenstockau . Ci portano alla Nord-Kaserne . La popolazione ci guarda con occhi compassio= nevoli . Forse non sa che siamo ufficiali Italiani. Sui loro volti si vede la schiavitù alla quale sono costretti.

22.9.43 . Gli Ufficiali sono addetti anche ai lavori più umili.Si vedono Colonnelli andare col mastello a prendere il rancio. Sono di corvé con Belleri

23.9.43. Ci comunicano che siamo internati.
Nella caserma ci sono prigionieri russi, compreso donne che partono per altro campo/

24.9.43 . Ci fanno firmare un biglietto per l'adesione al nuovo governo

ed a combattere in Italia per la liberazione della Patria. Ci infinoc= chiano con notizie strampalate.Ci pentiamo poi di aver firmato. Sono presenti 1132 Ufficiali. Ritiro della moneta.

25.9.43. Fiacca e fame. Nulla di nuovo.

26.9.43.S.Comando : Comunicano il trasferimento a Munsinghen degli Ufficiali della Milizia, Carabinieri e Finanzieri. Consegno al Capitano Schileo una lettera nella speranza che possa inoltrarla in Italia.

27.9.43. Sono giunti altri Ufficiali da Alessandria. Povera Italia ! Come andrà a finire.

28.9 . Piove. Le giornate sono lunghe, eterne. La fiacca e la fame aumentano sempre più.

29.9. Nebbia attorno a noi e nel cuore.Partono i Militi e gli altri per Munsinghen. Andranno in Italia ? Noi dovremmo seguirli, così dicono. Seguiremo la stessa sorte ? Sono giunti altri 300 ufficiali dall'Italia. Si vedono vecchi Ufficiali Superiori senza cappotto, senza bagaglio, smunti, laceri ! Povero Esercito : forse la colpa è tua, ma sei stato tradito. Da chi ? Come, non lo sò ! Ci danno ad intendere che avremo ancora la nostra libertà !

1.10.43. Tre ore di attesa per controllo schede. Chiusi a chiave. Ironia : uomini semi-liberi ? Mi riferiscono :è stata fatta una seduta spiritica: il giorno 8 si partirà. Il 22 si andrà in Italia !! In dicembre finirà la guerra. Lo spettro dice il vero ? Me lo auguro, ma temo non sia così.

2.10. Sono giunti 1400 Ufficiali

3.10. Nulla di nuovo.

4.10 Radio ghefanghen comunica tra l'altro:

1° è venuta una Commissione della Croce Rossa internazionale

2° si ritornerà in Italia liberi !! Fosse vero. Non voglio essere

pessimista e tendo le orecchie a tutte queste buone notizie. Il pensiero corre ai miei cari : Elisa sei serena ?

5.10. Sono giunti 200 Ufficiali che sono stati rinviati ad altra destinazione. Si parla (se ne dicono tante e tutti sono ansiosi di sapere novità,magari da una frase udita traggono notizie più o meno vere, che si diffondono in un baleno) . Di un Governo Sforza in Italia.

19.10. Adunata alle 7 . Sono mattinieri i nostri cari custodi ! Non pensano alle poche energie che dobbiamo misurare col contagocce per reggerci in piedi. Visita di un Colonnello tedesco. Ordine di sistemare le camerate, togliere la biancheria stesa ecc. La solita mentalità militaresca !! Il Colonnello arriva alle 11,30 mentre si distribuisce il rancio che per l'occasione è migliore del solito. Minestra di miglio con verdura e qualche filo di carne. Per i poveri ghefanghen è una festa. Polvere, polvere negli occhi !! Domani acqua e cavoli !! Ho preparato il pranzo per questa sera : patate schiacciate e sbattute con un pò di tè rimasto da questa mattina:/ Cinque patate, tè ed aria in abbondanza hanno riempito la scodella e questa sera riempiranno la mia pancia. Elisa ! Mi vedi con la scodella sulle ginocchie a sbattere, sbattere, esperto ormai nell'arte culinaria. Quando saremo assieme potrò anch'io farti dei manicaretti in gamba ! Riprendo la lettura del Corn..?, sto mezz'ora col Pascoli.

20.9. Il Ten.Boverio provetto parrucchiere mi ha tagliato i capelli: ho perso un buon peso di lana. Radio ghefanghen trasmette a tutto spiano. Gli Inglesi sarebbero sbarcati in Toscana da 4 giorni. I Polacchi ~~avrebbero~~ ... ~~ecc~~ vorrebbero organizzarci per difenderci in caso di collasso tedesco e provvederebbero a rifornirci di viveri ed armi. Un soldato ~~tedesco~~ polacco, vestito da tedesco, avrebbe chiesto una

divisa nostra per sottrarsi alla vendetta dei polacchi in caso di rovescio. I tedeschi avrebbero chiesto l'armistizio agli Inglesi, ma date le condizioni imposte non avrebbe potuto approdare a dati concreti. E' una pioggia di notizie che aprono il cuore alla speranza e forse siamo noi stessi che le creiamo desiderosi di averne.
Menu di questa sera : patatine fritte, piatto nuovo, molto buono ma troppo poco. Si attende la decisione della Commissione; si parla di venire internati in un Paese neutrale. Non lo credo, vorrei però sbagliar= mi.

22.9. Ho visto un ufficiale della marina il quale mi ha riferito che è qui Zenti e sono andato ad abbracciarlo. Non trascrivo ciò che ho sentito nel rivedere questo vecchio amico.Ha il morale molto più alto del mio.Ha affrontato prove e sacrifici maggiori. Ci ripromettiamo di preparare assieme il latino. Proveremo oggi e inizieremo.

23.9. Con Zenti ho iniziato lo studio del latino. La testa è vuota. Le rotelle sono arrugginite, si fatica a ritenere: la debolezza è grande. Speriamo di trarre profitto ugualmente.
Ieri sono partiti 8 ufficiali per Berlino . Non si sa il perchè.
Al Col.Migliorati abbiamo dato una lettera per dar notizie ai nostri cari. Riuscirà ?

25.9. Di corvé col Ten Bonera. Ho assistito ad una bella scena che dimostra a quale punto sia giunta la dignità degli Ufficiali. Entrava un carro di patate; un ufficiale nostro si aggrappava dietro per prendere patate. Un sottufficiale tedesco vedendo a distanza la scena si precipitò sull'ufficiale ed a calci ed a pugni lo fece ruzzo= lare a terra. I morsi della fame sono veramente terribili, ma

un ufficiale dovrebbe dominarsi e dimostrare a questi cani che sa resi= stere. In queste condizioni pietose è ridotto l'esercito italiano !! Finirà questo sconcio ? Le notizie che ci pervengono dal fronte russo sono buone. Si ha l'impressione che l'esercito tedesco non possa durare a lungo. Io non sono ottimista, ma spero che la fine sia prossima. Elisa che ne pensi del tuo Sergio ? Sta di buon animo. La vita che ora non offre a noi altro che spine ci serberà le migliori gioie. La prigio= nia insegna che si può vivere con poco ed essere felici. Un boccone di pane, la libertà, il lavoro, ecco tutto.

27.9. Visita di un Generale tedesco. Notizie buone dal fronte russo. Dall'Italia è giunta notizia della ricostituzione dell'esercito. Un collega ha confezionato un dolce: dalle castagne dell'ippocastano ha estratto l'amido.. Si grattano le castagne, si mettono in acqua, si filtra e si lascia depositare. La polvere depositata è amido. Questo con acqua e un pò di marmellata ha formato una sostanza gommosa che dicono buona.

29.9. E' partito Zenti con 500 ufficiali per un altro campo. Sono giunti 500 ufficiali Superiori. Si dice che tutti noi si dovremo partire a giorni. Il Comando tedesco ha esposto una traduzione nella quale dice che in Italia è stato riorganizzato l'esercito.. Si parla di rimpatrio, di congedo. E' troppo bello per essere vero.

Mi sono associato ad un collega per estrarre l'amido dalle castagne del= l'ippocastagno. Mi spiace di aver perso l'amico Zenti. Avevamo iniziato con entusiasmo e profitto lo studio del latino. Lo riprenderò solo. Il lavoro è più faticoso e meno redditizio.

30.9 . Commercio . Caccia alla patata ! Emozione nuova mai provata. Mi sono convinto che il proverbio : aiutati che il ciel ti aiuta è giustissimo !

Dal 30.9.43 al 4.11.43 mancano gli scritti

4.11.43. Viene la Commissione italiana, ma solo per ufficiali superiori Ho visto il Colonnello Milanesi giunto da pochi giorni; è abbattuto ma fisicamente abbastanza a posto. L'ho visto in condizioni peggiori in Albania. Povero Colonnello ! Il buon Papà dei Lupi ! Mi sento più sereno perchè potrò avere il suo paterno consiglio.

5.11. Si preparano i bagagli perchè si parte. Ore 15 si lascia la Nord-Kaserne per la stazione. Carro bestiamo 45 ufficiali per carro.. Sono con Falconi, diviso dai colleghi.

6.11. Si giunge a Cholm. Ci attendono le baracche di 60 posti. Ritrovo Belleri e tutti gli altri colleghi; mi sento rinascere.

7 e 8.11. Sistemazione. Vita dura e scomoda, non c'è acqua, le baracche che un tempo ospitavano gli ebrei sono inospitali.

11.11. Viene un Generale che ci chiede di optare per combattere con i tedeschi. Viene accolto freddamente. Un centinaio di aderenti tra i quali molti vecchi e scassati. La fame ha fiaccato qualche giovane che spera in un trattamento migliore ed una miglior vita.

15.11. Il Ten.Belleri ed altri vengono nella mia baracca. Sento aria di casa, sto meglio. Vendo un paio di stivali e l'abajour per pane e tabacco. Ottimo affare.Riprende il commercio e con questo il diario che avevo abbandonato.

17.11.43. Sono giunte alcune lettere. Per me nulla.Fortunati coloro che hanno ricevuto. Li invidio. Ho scritto ancora in Svizzera alla cara famiglia e ad Elisa. Ti saranno giunte mie notizie: mi saprai al sicuro.E' un tormento questa incertezza che mi strazia. Coraggio a me non manca e guardo al destino con occhio sicuro. La coscienza è a posto. Mi ha tradito la Patria. Viva l'Italia !

Ore 24 . Sono di guardia alla stufa.Fra un'ora avrò il cambio.Ho letto. Ho riordinati questi brevi appunti.Ho viaggiato con la fantasia in Italia con nostalgia. Per fortuna che mi è rimasto qualche crostino da rosicchiare con un pò di zucchero.

Sicuro è una novità : qui ci danno la razione dello zucchero in natura ! La razione degli altri generi pressapoco come altrove : pane 300 gr.; tè al mattino (tiglio) ; minestra più o meno densa al mezzogiorno; le solite patate ; 10 gr. di margarina . Marmellata una volta alla settimana. Sono i viveri di un giorno.

18.11.43. Ho scritto a casa ! Arriverà ? Riferiscono di aver visto passare treni carichi di profughi russi. Si avvicinano a grandi ~~xxxx~~ passi !

Ironia della sorte : giornata delle sanzioni e della fede. I tedeschi ci concedono di dare notizie a casa !!

Da ricordare : Dal Mas Pier Paolo Cividale del Friuli =500= Siviero Nino Via Bellavitis Bassano Grappa.

19.11.43. Preghiera per i propri cari "Mio Dio ti prego per i miei cari, veglia su di loro con la tua paterna Provvidenza. Nella trepida attesa, nell'angustia dei lunghi silenzi, nella solitudine della casa deserta, riempi tu ne prego, il vuoto ~~xxxxx~~ lasciato da chi è assente.Infondi pace e coraggio, fiducia e serenità, sii tu accanto a loro per dare ad essi la speranza del mio ritorno, la certezza della mia fedeltà, i giusti divini principi, nella osservanza dei quali possono alimentarsi della tua legge e del tuo amore. Signore Gesù proteggi tutti i miei cari, conservali a me e benedicili. Così sia" .

21.11.43. Gli optanti, 157 su 2.000 circa hanno un trattamento speciale

sia riguardo al vitto, al tabacco ecc. Si dice che molti siano già pentiti. Nessun altro ha aderito nonostante la propaganda schifosa. Anche se ci tenteranno prendendoci per la pancia non molleremo !! Notizie buone dal fronte, ma nulla da casa. E' stato assi= curato che le nostre cartoline sono partite. Vorrei fosse vero così Mamma ed Elisa potrete sapere qualche cosa di me. Abbiate fede e siate serene.

Lo studio si è arenato. Siamo in 60 in camerata, c'è poca luce, 2 ta= voli per 30 uomini, molto chiasso, non si può lavorare.

Corre voce che si parta. Si dice che prigionieri russi ospiti di questo campo siano partiti, si avvicinano i loro fratelli !

22.11.43. Nulla di nuovo.Ho notato che i soldati tedeschi usano un tratto più gentile con noi. Il Tenente Comandante il campo è austriaco: si spiega tutto.

24.11.43. Ho fatto celebrare la S.Messa per Maria.Ho chiesto la protezione per me, Elisa ed i miei cari. Ho scritto ad Elisa, fi= ducioso che possa avere una buona volta notizie mie. L'ho incaricata di dire a Mamma di fare un'offerta alle Missioni per me.

25.11.43. Ho fatto la S.Comunione per la povera Maria.

Nulla di nuovo. Nessuna notizia da casa.

26.11.43. La prima abbondante nevicata.Inizia il crudo inverno, lontano da casa !! Speriamo in bene. La volontà deve vincere. Ho fatto la seconda puntura antitifica: l'effetto lo sentirò domani.

Fa freddo: il passamontagna ed i guantoni fatti da Giulio e da me vanno benone. Elisa, Mamma non preoccupatevi ! La pellaccia è dura !

Avete ricevute notizie mie ? Siete più tranquille ? Vorrei esserlo anch'io.

Le notizie dei fatti di Verona mi fan pensare che i tedeschi

facciano delle rappresaglie rendendovi più dura la già dura esi=
stenza.

28.11.43. Giornata di sole !!Di gioia !! Ho ricevuto uno scritto da casa e da Elisa. Il sole si è fatto vedere,poi è scomparso, ma è rimasto nel mio cuore. Ho sentito il bisogno andando a Messa di ringraziare Iddio per la gioia che mi ha concessa. Ora sono più tranquillo. Mamma, i miei cari, Elisa hanno, se pur brevi, notizie mie. Io so che stan bene e mi aspettano a braccia aperte. Attendete con fede. Il giorno della nostra liberazione non può essere molto lontano. Anche il Cappellano questa mattina in Chiesa lo disse. Ci augurò di riabbracciare i nostri cari per Natale.
Coincidenza strana. Mentre pronunciava queste parole il sole tra le nubi si fece largo e rischiarò la baracca adibita a Cappella. L'ho ri= tenuto un segno di buon augurio. Un assentimento del Creato , di Dio. Il Capo camerata portò la lettera indirizzata a Falconi.Io pro= ruppi in una escamazione prosaica piuttosto prosaica. Stavo rifacendo il mio lettino che è ancora all'aria. Riconobbi dalla calligrafia lo scritto di Mamma, proruppi in una esclamazione di gioia. Falconi mi consegnò la lettera dicendomi che era per me. Ho letto con avidità lo scritto di Guido, Elisa, Teresa,Mamma, Babbo, Calina, della piccola Maria e di Ravera. Grazie a tutti. Mi avete recato una gioia grandissima ! Per ora non posso scrivere a Ravera: è vietato ai non optanti ! Ci hanno chiesto chi vuol lavorare in Germania. Non ho deciso ma non sono propenso, non vorrei tradire la mia idea, la mia Patria anche se non avrò in pugno un'arma !

30.11.43. Hanno chiesto chi è disposto ad andare al lavoro qui a Cholm : lavori manuali !! E' un contributo alla Vittoria ?!

Caro Federico, grazie infinite per la tua premurosa attenzione.
Non puoi immaginare la gioia mia di ricevere uno scritto dai miei cari dopo due mesi di silenzio. Ora sono tranquillo perchè so che a casa mia sono al corrente della mia fine e delle mie condizioni.
Ti scrivo due parole da inviare ai miei. Ho scritto direttamente ma temo non siano state recapitate. La vita è dura, ma la fede e la speranza mi sorreggono. ti racconterò.
Non t'è possibile farmi chiamare per esplicare la mia attività di insegnante presso di te ? E' un'idea mia ! Ti prego, se ti è possibile, di spedirmi un pacco viveri se puoi; dai la precedenza al pane, farinacei o legumi, un pò di grassi, un sapone per bucato ed uno per lavarmi, qualche sigaretta. Perdona la libertà, alla fine faremo i conti.
Per ora non ti posso scrivere liberamente, come non posso farlo coi miei; in seguito lo spero.
Il mio indirizzo è il seguente :
B.S. - M. 40104 Stalag 319 KHOLM Baracca N.31
Desideroso di riabbracciarti presto, ti bacio.
3.11.43.Ho scritto a Ravera tramite Cigola. Spero giunga la mia lettera. Ha richiesto ancora chi vuol aderire al lavoro nel Reich : Falconi e Frassine hanno fatto la domanda. Io no. Non intendo contribuire sia pure in minima parte al proseguimento della guerra. Solo se Ravera mi farà richiamare quale insegnante nelle scuole italiane aderirò.
3.12.43. Siamo stati sottoposti alla radiografia.Siamo usciti per la prima volta inquadrati e scortati dal recinto dei reticolati e siamo andati nel campo dei russi.Freddo, neve.

Vista pietosa di russi senza gambe, senza braccia, laceri, smunti in contrasto con altri al servizio dei tedeschi tondi e ben pasciuti. Povera umanità: quante e quali sofferenze. Io prego Iddio che mi doni la salute. Sono impaziente di ricevere ancora da casa. Spero che Elisa e Mamma abbiano scritto e qualche lettera mi giunga.

4.12.43. Ho ricevuto da Guido in data 11.11 e dalla Francia. Da quest'ultima aspettavo un pacco ! E' un pò indecoroso o meglio poco dignitoso; ~~ma~~ vorrei scrivere in Italia ma non è possibile. Cercherò di trovare la strada buona. Le notizie che circolano sono ottime : sembra che anche il morale del soldato tedesco sia alquanto abbacchiato. Lo credo !

5.12.43. In camerata hanno fatto la lotteria con le patate (posta preziosa) Ho giocato una patata dando l'incarico a Giulio di assi= stere all'estrazione. Ha vinto una cinquina ! 6 patatine, che unite a quattro di due altri ufficiali colleghi hanno contribuito a fare un dolcetto che abbiamo mangiato in quattro alle 22,30. Riuscito molto bene, ottimo.

Giunge notizia dei convegni a tre ed a quattro per lanciare un appello al popolo tedesco. Mi auguro che si decida a desistere da una lotta inutile e tanto cruenta. Ho viva speranza di riabbracciarvi presto. Mamma ! Elisa !

12.12.43. Nessuna novità degna di nota.Le solite notizie trasmesse da radio ghefanghen. Ogni giorno attendo con ansia l'ora del rapporto del capo camerata per sapere se c'è qualche scritto per me ! Desidero leggere uno scritto di Mamma ed Elisa. Io per ora non posso scrivere. Sembra che a giorni partano gli optanti.Ho affidato ad un amico uno scritto per i miei indirizzato a Ravera.

Spero che riesca a spedirlo. Suggestiva la cerimonia dell'8.12 l'Imma= colata. La baracca chiesetta addobbata a festa e le cerimonie religiose sono state suggestive. M'è piaciuto il canto alla Madonna e la preghiera per la Patria. Cercherò di copiarla perchè la ritengo molto bella. Elisa, ho riletto il tua scritto.Sono poche parole ma che ri= specchiano la tua anima. Sei la più sincera.La tua frase relativo benes= sere mi dice ciò che i miei tacciono e che invece io so, perchè non può essere diversamente. La nostra vita è dura, ma abche la vostra non deve essere da meno. Non trascurarti, pensa alla tua futura famiglia ! Spero domani di poterti scrivere. I Signori custodi ci hanno promesso la cartolina. Non essere gelosa, come lo raccomando a Mamma, se scrivo più ad una che all'altra.Scrivo a tutti anche se la lettera è indiriz= zata ad una sola. Mi sorregge la speranza della fine.vicina. I sintomi sono a noi propizi.

13.12.43. S.Lucia ! è stata avara quest'anno.A spettavo almeno una cartolina, invece nulla. Quando riceverò posta ? Fa freddo. Il gelo ha ghiacciato la neve, un vento gelido dal Nord ci tiene rintanati in baracca nella quale il freddo si fa sentire intensamente.

17.12.43. Finalmente dopo tanti "morghen" ci hanno dato una lettera, una cartolina ed un modulo pacco da spedire in Italia. Dopo cento giorni di prigionia possiamo nutrire la speranza di ricevere un pacco da casa ! Cento giorni ! Quanti altri ne dovremo contare ? Sono lunghi, eterni, cominciano a fiaccare i nervi già scossi. Il reticolato mi opprime, sembra mi tolga l'aria. "Libertà, libertà vo cercando ch'è si cara". Ma verrà e la vita, la gioia di vivere sarà tutta nostra.Questa vita ci servirà da scuola ed avremo tanti insegnamenti.

Spedizione modulo pacco. Lettera ad Elisa. Cartolina a Mamma.

21.12.43. Ho ricevuto cartolina di Teresa.Lettera di Mamma in data 6. Si desidera la posta e cosa strana quando si è ricevuta si resta con un amaro in bocca. Perchè Elisa non scrive ? Che non abbia ancora ricevuto miei scritti ? Oppure che non abbia trovato il mezzo buono ? Non voglio pensare che sia ammalata o ad altro. Trascorro delle giornate nere. Si avvicina Natale, la ricorrenza più cara che maggiormente fa sentire la distanza e più dura la prigionia. Finirà questa vitaccia, tornerà il sole !

24.12.43. Vigilia di Natale 1943. Non la dimenticherò tanto facil= mente. Ho scritto una cartolina ad Elisa; ritengo di averle scritto meno che ai miei. Ne provo rimorso, nonostante sappia che la posta indirizzata ad una è per tutti.

Partiranno gli optanti.E' un bene. La differenza di trattamento quando si conoscono i sentimenti fa male. A giorni verrà una nuova Commissione col compito di definire la nostra posizione o per farci nuove proposte.

Ore 19,30 sono andato in Cappella per ascoltare la S.Messa e per fare la S.Comunione.La baracca era gremita.Non mi sono sentito bene.

A causa di un furuncolo sul dorso da alcuni giorni sono sofferente. Credo di avere un pò di febbre.Nulla di grave. Il mio pensiero corre a casa. I miei cari con Elisa saranno assieme, raccolti e l'argomen= to principale dei loro discorsi, dei loro pensieri sarà "Sergio" il povero Sergio lontano che soffre. E' vero; in questi giorni soffro molto, non ho mai sofferto la nostalgia come in questo periodo. Debbo ancora finire di mangiare il poco pane.Attendo Giulio perchè non voglio mangiare da solo.

Taccuino 2
1 gennaio 1944 - 15 febbraio 1944

Domani, Natale, se starò meglio farò la Comunione.Diversamente il buon Dio mi perdonerà. Ho promesso di farla per Natale e Pasqua di ogni anno.
Natale 1943. Natale indimenticabile ! Tristezza, fame, freddo ! Seguo di ora in ora i miei cari e li vedo con Elisa. L'argomento principale dei loro discorsi è Sergio. Soffrono per me. Ciò accresce il mio tormento Vorrei soffrire solo io e saper essi felici. La felicità ritornerà in casa col mio ritorno.
Mi auguro ed è l'augurio di Natale che venga presto.
Capo d'Anno 1944. !!Data che rimarrà indelebile nella mia vita.Dovrei scrivere a lungo, affido tutto al ricordo. Elisa, Mamma ho fatto bene, ho fatto male. Mi sono sobbarcato il peso di una responsabilità che avrà importanza capitale per me.Ho fiducia. Voglio ad ogni costo portare la pelle a casa. Il domani me lo creerò se con questa mia deci= sione non ho distrutto ciò che avevo già costruito. Non voglio dare un calcio alla fortuna! Basta non voglio più parlarne. Mi affido alla cieca. Elisa qualunque cosa accada sappi che il mio amore per te è grande. Mamma,babbo,Guido,Teresa, ho sofferto troppo fisicamente e moralmente, non scagliatevi contro di me se ho sbagliato, mi saprò ricostruire un avvenire. Avrei avuto bisogno di un vostro suggerimento del vostro aiuto morale. Mi è mancato. Ho dovuto fare da me.
Spero di aver fatto bene.Ho fiducia di riabbracciarvi presto, prima di quanto voi lo crediate. Se ho sbagliato, pagherò di persona come sto scontando ora un altro errore. Temo di non poter più scrivere.*
La tragedia mia, questa cruenta tragedia del popolo italiano subisce una svolta decisiva e sento che mi fa cadere la penna di mano. Non ho più nè la forza, nè il coraggio di scrivere.

3.01.44. Evviva ! Ho riportato una grande vittoria su me stesso.Ho vinto il mio porco io. Ho lottato in questi giorni per vincere gli scrupoli di coscienza pur di ritornare in Italia. Non sono stato capace.
Ho ritirato la domanda. Mi sento più leggero, più tranquillo.
Ho mangiato per due giorni i viveri degli optanti. Ho sentito una tale umiliazione da non godere il vantaggio della razione maggiorata.
La vera sbobba, quella che si gusta maggiormente, è quella dei miei compagni di prigionia. Appena ho avuto la comunicazione del mio rientro nei ranghi dei prigionieri ho sentito il bisogno di esternare la mia gioia; i compagni sono stati lietissimi di vedermi ancora in mezzo a loro e mi dissero che avevano notato il tormento spirituale che mi assillava. I motivi di questa mia decisione li affido alla memoria.
Sono felice ripeto di aver vinto. La coscienza è a posto.
E' tornato il sereno ! Non sono mai stato così tranquillo in questo periodo lungo di prigionia come ora. Il sacrificio al quale mi sottopongo ora mi frutterà domani. In Italia non potranno misconoscere la nostra tragedia. Mamma, Elisa è dura questa vita: spero che la Provvidenza mi assista sino in fondo.
E' partito Falconi ,12.01.44 , con 300 anziani.Partiremo anche noi.
I Russi avanzano, sono vicini in territorio polacco non lontano da Kolm : questo campo dovrà essere sgombrato.
Da diversi giorni non ricevo posta. Del pacco nulla. Lo desideriamo come una vera manna, perchè la fame è sempre forte. Dovremo spedire il 2° modulo ma i nostri signori alleati ed attuali padroni non ce lo danno. Ravera non si fa vivo, come mai ?
Belleri ha occupato il posto di Falconi accanto a me.Spesso parliamo di noi, dei nostri, del domani.

Poi il pensiero corre veloce a casa e cerca sollievo nel rivedere le persone care. Sì Elisa, il domani è nelle nostre mani e non ci può privare delle gioie di cui siamo privati da questa dura vita.

18.01.44. Corre voce che i Russi siano ad un centinaio di Km. Ogni giorno parte un certo numero di Ufficiali, domani partiremo anche noi. Per dove ? E' una prima tappa verso l'Italia ? E' l'inizio della fine della nostra Via Crucis ? Lo volesse il cielo.

19.01.44. E' giunto l'ordine di partire. Si preparano i bagagli. Corre voce che i Russi siano vicini.Alcuni avrebbero persino sentito tuonare il cannone. Credo sia autosuggestione.Ad ogni modo la fretta che mostrano i tedeschi nel portarci via fanno pensare bene. L'avanzata dei nostri ex-nemici creati dal Fascismo accorcia la nostra prigionia. Penso a casa e li vedo a tavola (è mezzogiorno) anche essi avran la sensazione che sta maturando un grosso frutto. Abbraccio tutti col pensiero prima dell'avventura !

20.01.44. Preparativi per la partenza. Il freddo è intenso, nevica. Entusiasmo a mezzogiorno per la sbobba eccezionalmente buona. Alle 14 si parte. Tutta la baracca in blocco unico dopo un'attesa di un ora e più al cancello per il controllo, ci accompagnano alla stazione per il caricamento. Tre parole bastano per illustrare l'ambiente e la scena. Carro bestiame.45 Ufficiali, un mastello. Ci rinchiudono al buio nel carro.Sistemazione provvisoria come le bestie su un pò di paglia ghiacciata. Si attende la partenza, che avverrà il giorno successivo di notte.

21.01.44. Si parte a mezza notte. Per giungere a Deblin il mattino del 22. Il treno si ferma in stazione per qualche ora.Nel pomeriggio del 22 il treno ci porta nella fortezza dove si pernotta in treno. Da ieri non si mangia, finalmente alle 18 ci aprono il vagone e ci danno una sbobba di miglio e acqua.E' miglio crudo non sbucciato.

30 ore di digiuno. I nostri ex-alleati ci trattano bene. Se fossimo bestie avrebbero maggiori riguardi.Indimenticabili scene di bisogni corporali urgenti, una bolgia di corpi uno sull'altro sotto lo stillicidio del tetto del vagone.

22.01.44. Ore 15. Non si parla di mangiare. Il freddo è intenso. Passiamo al controllo schede e bagaglio. Incontro di due fratelli. Il maggiore optante, il minore no.Occhi spiritati di un animo tormentato, di una coscienza non tranquilla.

Sono frugato da un puzzolente : , cassetta, ~~car~~ tasche, portacarte, por= tafoglio come un volgare malfattore e ladro. Non dimenticherò.

Nel trambusto il gruppo nostro si sfascia. Rimaniamo io, Bonera e Penna. Lasciamo la fortezza per raggiungere il campo vicino.

All'ingresso di questo raggiungiamo Belleri e compagni.

Altra ora di attesa al freddo. Finalmente si entra, ci mettono in una stanza che a noi sembra magnifica. L'edificio ha l'aspetto di una scuola. C'è luce, lettini in ferro, acqua. Ci sembra di rinascere. Poveri ghefanghen vi accontentate di poco. Questo trasferimento porterà ritardo nella posta. Non potrò leggerti Elisa, nè darti mie notizie.

23.01.44. Domenica, giornata nostra Elisa, ricordi.

Ho riposato bene questa notte. L'aria è respirabile, i due finestroni della stanza permettono al sole di inondarci. Sembra prossima la primavera !!

24.01.44. Mi son fermato in letto e un grosso furuncolo sulla natica sinistra mi porta un malessere e mi ha tormentato durante il viaggio, non mi lascia in pace ora.

27.01.44. Nulla di nuovo: periodo di assestamento.Si mangia male : rape , rape e succo di rape. La posta si fa desiderare, non è ancora giunto nulla. Ho scritto ieri una cartolina a casa. Elisa, Mamma

cosa penserete del mio silenzio ? Potessi in qualche modo comunicarvi che sto bene e che nonostante tutto il morale è alto nell'attesa della fine di questa nostra tragica vita !

29.01.44.Succo di rape. Le gambe non reggono, siamo tutti grassi in faccia !! Ben pasciuti ! Siamo gonfi, carne o grasso non cé n'è più. Ho la sensazione sia un altro giro di vite per l'optione. Chi sarà più duro ? Perchè il governo italiano non ha la forza di richiamarci in Italia ? Là potrebbe benissimo comandarci, noi faremmo il nostro dovere, come sempre. Quando potrà dare questa dimostrazione di forza potrà da noi essere considerato il nostro governo, diversamente ci riterremo prigionieri. Dura prigionia ! A noi tocca espiare le conseguenze di tanti errori, pazienza. Domani la Patria dovrà pure ri= conoscere questi nostri sacrifici. Ho scritto un modulo lettera ad Elisa ed ho inviato un modulo pacco a Gazzuolo. Quando arriverà il primo pacco ? Morghen !!

Ho sognato tutta la notte. Cattura, fuga, peripezie, sistemazione in Italia.Hitl si è ritirato causa l'esaurimento delle figlie. L'esau= rito credo di essere io !!Ogni mio pensiero, ogni attimo di questa vita è per l'Italia, per casa mia.Il sonno è un gran ristoro; dormo e vorrei dormire continuamente per sognare, per vivere una vita ben diversa da questa, la vita che mi aspetta al ritorno.

Elisa stammi accanto, fammi continuamente sognare.

31.01.44.E' giunto il primo pacco spedito dai miei a mezzo modulo. Dopo 5 mesi finalmente ho potuto gustare un boccone che sa di casa. Ho atteso dalla mattina alla sera per poterlo avere.L'apertura ha avuto luogo nell'ufficio tedesco. E' stato per me un'emozione nel vedere con quanta cura i miei cari abbiano confezionato il pacco.

Per i censori quelle cose non dicevano nulla, per me tutto.
Avrei voluto portarlo intatto con me per osservare tutti i particolari invece hanno ritirato la cassetta in legno che poteva essermi utile, hanno forato le scatole del latte e del miele, versando il pane ed il resto in una coperta. Col mio fardello mi sono recato in camerata con Giulio, ho girato e rigirato i vari pacchetti. Divideremo le cibarie, così faremo quando arriverà il suo.Ho letto l'indirizzo e l'elenco del contenuto scritto da Guido.Tutto mi dice con quanto affetto mi pensino e mi siano vicini.Grazie, grazie. Ritornerò ed il mio affetto per voi-sarà centuplicato.

1.02.44. Gennaio è finito. L'inverno eccezionalmente sta per finire. Voglia il cielo che la primavera porti la pace e la nostra liberazione. Ora attendo posta. Elisa vorrei leggere un tuo scritto e ricevere la foto che ti ho chiesto.

2.02.44.Auguri Teresa ! Quest'anno te li debbo fare in ritardo.Riceverai la cartolina alla fine del mese, accettali ugualmente. Oggi abbiamo fatto festa.: lo spaccio ci ha fornito due cipolle che ho mangiato crude e 2 gr. di tabacco. Ho pianto ! Son state le cipolle ! Poveri ghefangen ! Domani ci trasferiranno alla Cittadella: un insieme di grandi caserme tipo fortilizi cintati da enormi mura con feritoie.

3.02.44.Ci siamo sistemati in pochissimo tempo. I lavoratori per la Germania sono stati separati da noi.I veri prigionieri vanno dimi= nuendo sempre più.
La posta non arriva, come mai ? Le notizie che giungono a noi sono lusinghiere, speriamo siano vere. A domani le impressioni sul nuovo Stalag e della nuova vita.
Buona notte Elisa: il mio pensiero corre a te che in questo momento penserai a me. Coraggio, il sacrificio nostro sarà ricompensato in pieno.

4.02.44.Ho spedito il terzo modulo pacchi a casa mia. Mi son deciso per non perderem tempo prezioso. I bollettini sono sempre buoni.Attendiamo notizie senzazionali

6.02.44 Prelevamento generi allo spaccio, c'è stata data qualche cosetta.Scena disgustosa di ufficiali che si sono approppiati di surro= gato.

8.02.44. Ho ricevuto oggi da casa in data 4.12.16 dicembre e da Elisa 17.11 . Sono notizie vecchie ma gli scritti fanno sempre tanto piacere. Scriverò presto anch'io. Attendiamo i pacchi che lasciano a desiderare. Aspetto pure una foto di Elisa e dei miei cari che ho richiesto.
I colleghi trafficano alla stufa per preparare budini e pasticci di valore e sostanza assai scarsi. Io e Belleri abbiamo mangiato budini veramente buoni fatti con la farina di riso giuntami col pacco: peccato sia finito ! Sono convinto che quando ritornerò a casa alla sera ricordando la vita di prigionia mi piacerà pasticciare con budini, castagnaccio, patate al forno, croccanti. Sarò goloso e ghiotto di bocconcini dolci.

9.02.44. Disinfestazione senza bagno.Passeggiata fuori dalla Cittadella. Fame, fiacca, freddo. La neve è venuta a farci visita. Speriamo sia l'ultima. Ho scritto una lettera ad Elisa.Vorrei avere notizie da casa più recenti, le ultime sono del 28.12. Dovrebbe giungermi anche il secondo pacco e sarebbe una buona fortuna.

10.02.44. E' giunto il pacco a Giulio.Bene !Tireremo avanti per qualche giorno. Le Donne Fasciste Bresciane mi hanno inviato gli auguri in occasione del Natale e mi chiedono un modulo pacco. Se vogliono me lo possono spedire anche senza modulo tramite Croce Rossa. Lo facciano, mi giungerà molto gradito. Lo spaccio è in liquidazione.

Buon segno. Nicopol è stata sgombrata, sgombreremo presto anche questo campo ! Finirà pure questa benedetta guerra. Potrò riabbracciare Elisa ed i miei e rituffarmi nella vera vita, nella vita sana di casa mia !

13.02.44. Un'altra domenica è trascorsa.Domenica scialba: è trascorsa velocemebte perchè questa mattina ho lavato un lenzuolo.Fatica improba! Nel pomeriggio io e Giulio abbiamo preparato una specie di budino che servirà come pasto per questa sera.Aspettavo posta, invece nulla.
I signori nostri padroni non lavorano alla domenica.
Aspetto con ansia domani perchè vorrei leggere uno scritto tuo Elisa ed uno di Mamma.Cosa farete, dove sarete a quest'ora ? Forse state parlando di me chiedendovi dove io sia, come stia, cosa faccia. Penso a voi, vi vedo riunite a casa in attesa che finiscano questi intermina= bili giorni di prigionia, di lontananza, di sofferenza.
La neve caduta in abbondanza in questi giorni rende ancor più monotono il paesaggio che è assai limitato. Le alte mura della fortezza che ci circondano non ci permettono nemmeno di vedere il minimo segno della vita che si svolge fuori di qui. Ritornerà il sole, riavremo la nostra libertà, riprenderemo la nostra vita.

15.02.44. Ore 10. Anche questa mattina la distribuzione posta non m'ha portato nulla. Aspetto la seconda distribuzione con impazienza.
La razione delle rape è stata ridotta del 50 % altro buco alla cinghia.
I tedeschi hanno ridotto le loro razioni.Penso che ridurranno anche le nostre. Prego il Padre Eterno che mi conservi la salute, ormai lo stomaco si è abituato alle restrizioni e soffre relativamente.
Lo spirito non si fiacca anche se la materia reclama l'essebziale.
Sono sacrifici duri ma finiranno, la fede non manca.

Non temere Elisa, Mamma non darti pensiero. Vedrai che il "telaio" lo porterò a casa ad ogni costo: penserete poi voi a rimpolparlo ! Galbiati ha ricevuto la comunicazione che da Brescia hanno spedito pacchi senza modulo a mezzo Croce Rossa.Spero che i miei e le sorelle di Giulio siano al corrente di ciò. Fenomeno psichico strano ! I poveri ghefanghen non fanno altro che parlare di pane e di piatti succulenti.Un tempo , a pancia piena, gli argomenti delle nostre conversazioni erano ben altri. Ci si soffermava a parlare di donne e di altro, difficilmente di viveri. Ora invece la nostra mente si è paralizzata.Ci siamo trasformati in bambini, anche i Capitani anziani si perdono in argomenti che non hanno nulla di profondo, di nessun valore spirituale. Anche la mente si atrofizza.I rapporti quando l'argomento all'ordine del giorno è sbobba sono interminabili.Quante energie fisiche e mentali sprecate. Si potrebbe rendere vantaggi grandi alla comunità, invece siamo costretti qui all'impotenza, all'inattività. Conseguenza della guerra o meglio conseguenza della pazzia dei due capi che in questo momento pur sapendo che per essi è finita insistono nel sacrificare vite umane pur di allontanare per qualche ora la loro inevitabile fine. Sentono la catastrofe sul loro capo ma non vogliono vederla. Ho scritto allo Zio Dino.

16.02.44. Ho spedito un modulo pacco allo Zio Dino. Uno a casa per Albanese, un altro per Panariello. Divideremo il contenuto quando arriveranno.

Anche la seconda distribuzione di posta non mi ha portato nessun scritto.Sono triste, penso che la mia buona stella mi abbia abbando= nato. Non sono l'unico, la posta si fa desiderare ed attendere

Taccuino 3
18 febbraio 1944 - 2 giugno 1944

ma io sono impaziente di avere notizie da casa.Babbo e Mamma non sono tanto giovani e il dolore, le preoccupazioni e le privazioni imposte loro dal momento possono essere loro nocivi. Per Elisa, Teresa,Guido non ho queste preoccupazioni, la giovinezza ha delle risorse meravi= gliose.Mi auguro di ricevere presto per essere più tranquillo..
Per avvicinarmi maggiormente ai miei ho riletto tutta la posta ricevuta. L'ultima lettera è datata 28.12 .Fa piacere sentire con quanto calore con quanto amore Elisa, Mamma, Guido, Zio tutti insomma mi incitano ad essere forte ed ad aver fede. Ho vacillato per un attimo, ma ora sono più che certo di persistere e continuare sulla strada che ho scelto e sono ben lieto di aver visto bene. Ho scritto allo Zio Dino. Ha avuto un effetto ed una forza veramente eccezionale, potrei dire che sono state le sue parole a cancellare l'idea che mi ero fatta in seguito alla propaganda svolta nel campo da elementi moralmente fiacchi.La causa della mia debolezza debbo vederla in un attimo di abbattimento fisico, non posso giustificarlo diversamente. Ora ho fede anzi certezza nel domani, guardo in faccia al destino, al sacrificio, all'incognita del domani che in conseguenza della catastrofe dei nostri guardiani non può essere rosea, con serenità con fiducia.
18.02.44. Deblin. Vorrei iniziare questo terzo fascicolo (infatti è il terzo gruppo di paginette del diario) con l'annotazione di aver ricevuto posta. Invece anche questa mattina nulla. Ha ricevuto Giulio in data 1.2.44. Questo scritto è giunto qui a tempo di primato. Aspetto anch'io, dovrei ricevere. Ho fatto questa mattina una magni= fica doccia. Ora mi sento più pulito.Ho preparato il bucato, impresa non facile ed assai faticosa. Sarà per domani.

Ieri abbiamo avuto la visita del Colonnello tedesco con altri ufficiali tutti pettoruti, sorridenti, giulivi come se fossero i conquistatori dell'universo. Non sanno o non sentono prossima la loro fine.Possibile che siano tanto ciechi e sordi ?Non lo credo. Solo un regime di ferro come il nazismo può ottenere ordine relativo ed ubbidienza da questo popolo.

Elisa spero di leggerti questa sera.Arrivederci.

Seconda distribuzione di posta. Nulla ancora !! Sono sicuro che mi avete scritto, perchè non arrivano queste benedette e tanto sospirati scritti ?

19.02.44. Anche questa mattina ho atteso inutilmente la posta. Spero questa sera ! Nell'attesa della posta e della sbobba passano i giorni e ci avviciniamo alla fine.Ho una cartolina da scrivere ad Elisa ed una lettera per casa. Attendo qualche giorno.Vorrei ricevere per rispondere . I tedeschi al sabato ed alla domenica non lavorano.La posta non verrà censurata. Attendo lunedi.

Ho letto "Terra degli uomini" di A. de Saint Exupery. E' un diario in= teressante di un uomo che vede le cose ed i fatti con la luce dell'anima. Le sue peripezie m'han fatto riandare con la mente alle mie, che sono di gran lunga inferiori, però c'è l'incognita del domani.La fede, la fortezza d'animo di questo scrittore-pilota mi aiuteranno a raggiungere la meta..Mentre leggevo in una camerata vi= cina suonavano il violino. La dolcezza degli accordi mi ha fatto gustare maggiormente la lettura infondendo in tutto il mio essere un senso di serena tranquillità, di riposo. Sento veramente bisogno di riposo, di affettuose cure, dell'aria di casa. Ho sacrificato tutta la mia gioventù alle Stellette, ho diritto di desiderare un pò di quiete e di riposo.

20.02.44. Domenica. Domenica di febbraio, domenica di sole. La neve sta per sparire, la primavera si avvicina, il sole è caldo. Contra= riamente al solito questa mattina hanno distribuito un pò di posta. Nulla ancora. A domani.

Ieri abbiamo avuto il permesso di visitare gli altri Blocchi. Ne ho visto uno solo.Ho trovato vecchie conoscenze, bresciani, ufficiali della Lupi. Quanti giovani hanno fatto la mia fine. E' un delitto che la Germania pagherà col sangue. Il tener qui a marcire ed imputridire tante giovani e forti braccia, tante intelligenze che avrebbero potuto dare il loro contributo all'umanità è un vero sacrilegio. Stanno dando una bella dimostrazione di carattere, di spirito di sacrificio. Non vogliono optare pur conoscendo la vita dura della prigionia. La Patria, il mondo intero dovrà riconoscere i nostri sacrifici.

21.02.44. Finalmente ho ricevuto da casa in data 1.2 . Dal 28.12 al 1.2 avranno scritto molto, non ho ancora ricevuto. Verranno gli altri scritti, li attendo. Rispondo con una lettera.

23.02.44.Sono sempre in attesa di ricevere notizie dall'Italia. La posta non funziona. Siamo in 1000 ufficiali circa e giornalmente arri= vano venti o trenta scritti. I signori censori non vogliono spreca= re molto fosforo, aumentano così il tormento di questa vita vuota. La debolezza si fa sentire sempre più, le gambe ci reggono a stento. E' impressionante vedere giovani che in tempi e condizioni fisiche normali sono pieni di vita, continuamente in movimento sia pure alla caccia di qualche femmina ora si trascinano a stento strascicando i piedi perchè i muscoli delle gambe non hanno la forza di alzare gli scarponi. Da due giorni manca l'acqua. Al mattino ci si lava con un pò di neve.Durante la giornata un mezzo litro di acqua deve bastare per la pulizia personale e delle stoviglie.

A completamento abbiamo pulci e cimici in abbondanza. Di notte ad una certa ora mi sveglio non so se a causa delle punture o del bisogno di scendere al gabinetto. Scendo, mi alleggerisco, carico la stufa poi ritorno a nanna. Durante la giornata sento le pulci che fanno le danze sulle gambe. Il solletico che portano è piacevolissimo !!!
Primo giorno di Quaresima che per noi dura da 5 e più mesi. Ci siamo purificati dei nostri peccati, l'animo nostro è bianco !!!
L'unico peccato che può contaminarci è quello di gola o di desiderio. La fame giustifica anche questo.
24.02.44 Ieri ho assistito ad un concerto tenuto da ufficiali del 1° Blocco e ad una conferenza su Dante. Conte Ugolino. Ho studiato per un'oretta. Ho lavorato con un certo interessamento.. Questa mattina ho fatto per la seconda volta la fotografia col numero di matricola scritto sulla lavagnetta. Radio-cesso (nuova denominazione !! più prosaica della prima) trasmette incessantemente. Speriamo che si avveri ciò che si dice, non mi faccio illusioni, però qualche cosa ci deve essere di vero, se non altro un nuovo spostamento. I Russi premono e non devono essere troppo lontani, è necessario ci portino al sicuro. Non è arrivato nulla di posta.Spero nella seconda distribuzione e in quella di domani. Le punture di ottimismo iniettateci dalle voci che corrono, fanno bene, se non altro dando l'impressione di nuovi avvenimenti e l'attesa di notizie fanno passare più velocemente il tempo. Posta nulla.
25.02.44. Si avvicina la fine mese, il giorno del mio compleanno. Come primo desiderio leggere uno scritto di Elisa e di Mamma.
Ho fiducia ! I 31 anni stanno per scoccare.Divento vecchio senza poter pensare a me, al mio domani, alla mia famiglia. Bisogna essere corazzati di pazienza per tirare avanti !!
26.02.44. Notte infame ! Le pulci e le cimici non danno tregua

attaccano a tutto spiano !!

27.02.44. Ho scritto una lettera ad Elisa. E' domenica, giornata nera per la nostalgia che si fa sentire più degli altri giorni, la posta che non viene distribuita, la vigilia del mio 31° compleanno che mi vede fra i reticolati. Si parla di trasferimento. Domani partiranno alcuni lavoratori.Vorrei fosse un trasferimento che mi portasse lontano dalle linee e più vicino all'Italia.

28.02.44. Compleanno in prigionia e questa mattina alla sveglia Giulio m'ha fatto gli auguri ed anche gli altri colleghi. Ho sentito nello svegliarmi gli auguri tuoi Elisa, quelli di Mamma e dei miei cari. Grazie a tutti. L'augurio migliore è il rimpatrio, la pace.
La primavera è prossima e come un tempo si disse oggi lo ripeto io "verrà il bello" ma un bello reale, non fittizio o a parole.
Non trascrivo le notizie sballate che radio-campo trasmette stamane.
E' sintomatico che da Debrim si partirà presto. Per dove ? Il viaggio con tutte le scomodità, i disagi spaventa ma vorrei fosse un viaggio lungo che ci porti lontano per lasciarci fermi in un campo.
Aspetto posta questa settimana, la prima di marzo potrebbe portarmi notizie e perchè non un pacco !! Dimenticavo di scrivere che ho avuto regali. La coppia Aprili-Bonera mi hanno offerto un pò di cioccolato in polvere nel caffè e Penna una sigaretta Serraglio che fumeremo in società dato che siamo tutti privi di tabacco.
Oggi lista speciale !! Minestra di bucce di patate !! Ieri han fatto una sbobba densa di patate. Han conservato le bucce per la minestra di oggi. Come piatto speciale per il mio camplanno non c'è male.
Ho visto portare all'ospedale un ufficiale barellato. Sarebbe una bella disgrazia se la salute venisse meno. Prego Iddio che mi assista

tenendo lontano da me i malanni.Se il fisico resiste il morale non molla. Attendo la seconda distribuzione posta. Molti colleghi si divertono a raccogliere ricette di pietanze e dolci delle varie cucine regionali. Io mi propongo ritornando a casa da farmi o farmi fare la sera mentre ascolto beatamente la radio, dolcetti, patate al forno, castagnaccio, panna montata, croccanti ecc.
Per conservare peperoni e mele consigliano di metterli in vasi di terracotta in mezzo a strati di vinacce inumidite con un pò d'acqua o vinello.29.02.44. Disinfestazione, bagno lurido, freddo. Se non si prende un accidente in questi frangenti è per la protezione divina che non abbandona mai il grigioverde.Febbraio sta per morire. La lista vivande per la settimana ventura è ottima. In media c'è un Kg. di patate al giorno. Come si spiega la generosità dei nostri alleati. Vedremo in seguito quali mire avrà. Certo che non ci dà da mangiare in più per nulla. Un utile l'avrà o meglio tenderà a trarne un utile.
Ho ricevuto da casa e da Gazzuolo. Le notizie da casa abbastanza recenti sono buone e mi tranquillizzano.Attendo sempre uno scritto da Elisa. Dallo scritto dello Zio leggo con quanto affetto seguano il mio doloroso calvario, mi conforta il sentire che approvano in pieno la strada che ho scelto. Tutti sono d'accardo nel ripetermi un unico motto "tien duro" Si, vedrete che terrò duro sino in fondo.
1.03.44. Per iniziare bene il mese questa mattina l'appello è durato 2 ore circa, non solo ma 2 ore sotto la pioggia. I tedeschi hanno voluto contare gli sgabelli, le ciotole, i cucchiai e tutto il materiale di casermaggio. Siamo scesi in cortile con sgabelli, ciotole e cucchiai. Ci trattano a mò di burattini. Inizia una stagione affatto piacevole. E' la stagione delle piogge e del tempo cattivo. Verrà la primavera e con essa qualche cosa di nuovo.

Ho ricevuto cartolina da Guido in data 18.2.44 nella quale mi comunica di avermi spedito 6 pacchi. Li attendo. Mi auguro che arrivino presto. Non ricevo da Elisa, sono certo mi scriverà; è la posta che mi gioca questo scherzetto. Vedo la sua firma ed i baci : è sufficiente, so che sta bene. Per essere più soddisfatto vorrei leggerla a lungo.
Domani o dopo riceverò. Sono certo.

2.03.44. La posta non m'ha portato nulla. Novità nessuna. Ho finito il tabacco, questa deficenza si riflette sui nervi.Bisognerà adattarsi. Lo farò, con sacrificio, ma capisco di non poter avere un rifornimento continuo di tabacco, per cui dovrò smettere di fumare. Il rancio è migliorato in questa ultima settimana, la razione giornaliera è la seguente pressapoco:
pane gr.300 - margarina gr.20 - zucchero 30 - patate 400 - ceci - farina ; 80 gr. di pasta settimanale, 50 gr. di orzo settimanale. Alla settimana abbiamo inoltre 170 gr. di marmellata e 45 gr. di formaggio. Questo è il menu settimanale.

3.03.44. Giornata primaverile, posta nulla, ricopio alcune ricette di dolci e piatti siciliani

1° Riso nero (siciliano)

Si cuoce del riso nel latte zuccherato e a metà cottura vi si aggiunge abbondante cacao in polvere, mandorle tostate e triturate, frutta con= dita a pezzetti. Si mescola sino a cottura e si versa in uno stampo spolverando con cannella e guarnendo con frutta sciroppata e candita. Si serve a freddo.

2° Mostaccioli

Impastare gr.500 di farina, 4 tuorli d'uova, strutto, miele, mandorle pestate. Al forno tagliati a rombo.

3° Cuccia alla siciliana

Si versa in latte zuccherato Kg.1 di frumento lessato al dente e si fa bollire sino a che sarà asciutto. A parte si fa un impasto di ricotta e zucchero setacciato a cui si aggiungono pezzetti di cioccolata e frutta candita.Si mescolano bene i due impasti e si serve a cucchiai a freddo.

4° Torrone

Si prendono parecchi albumi di uova e si frullano a freddo aggiungendo zucchero e miele. Quando l'amalgama è pronta si versa in un tegame e si fa bollire a bagno maria. Si mescola e quando è bollito e si presenta di una certa densità si versano dentro mandorle, nocciole e frutta candita si fa fare un'ulteriore bollitura. Il tutto si versa in una forma unta di burro.Si lascia raffreddare.

5° Torrone al cioccolato

Si scioglie del cacao con latte e burro (burro quanto il cacao) e zuc= chero. A parte tritare savoiardi, amaretti, nocciole, noci, mandorle, pinoli e cedrini. S'impasta il tutto con farina bianca finchè non diventa solida.Se ne fa un salame e si cuoce a bagno maria finchè non sia molto duro. Mettere poi in ghiacciaia.

6° Sanguinaccio (siciliano)

Si prende un litro di sangue di maiale, un quanto di latte, gr.300 di zucchero, gr.400 di cioccolatte gratuggiato, pezzi di mandorle e pinoli. Si mescola il tutto sul fuoco senza fare formare grumi fino a quando non diventa come una crema. Quando è di colore nero si toglie e si versa in teiera, indi si cosparge di frutta candita e cedro a pezzetti. Si serve a freddo con savoiardi.

7° Pizza rustica alla siciliana

Impastare con acqua calda zuccherata Kg.1 di farina, 4 rossi d'uova e strutto. A parte preparare Kg.1 di ricotta con sale, pepe, salame o formaggio a pezzetti e piselli bolliti. Fare un impasto. In uno stampo imburrato si fa uno strato del primo impasto (altezza un dito) al quale si sovrappone uno strato del secondo ricoperto a sua volta dal primo. Su questo si spalma un rosso d'uovo sbattuto. Al forno.

8° Omelette alla confettura

Frullare un uovo con un pizzico di farina ed un pò di latte. Si fa rosolare con burro; si toglie dal fuoco, si riempie di marmellata e si avvolge spruzzando sopra un pò di zucchero.

9° Ricotta fritta

Amalgamare gr.300 di ricotta, 1 tuorlo d'uovo, gr.50 di zucchero e can= nella e zucbhero vanigliato. Formare delle frittelle, indorarle, impannarle e friggerle.

10 Arancini di riso alla siciliana

Si prepara del sugo di ragù perfetto. A parte si cuoce del riso che viene scolato a mezza cottura.Lo si lascia riposare un giorno. Vi si mette abbondante formaggio grana gratuggiato e ragù e si mescola. Si formano delle palle della grandezza di un arancino ed attraverso un buco fatto col dito vi si infilano pezzetti di carne(prosciutto, formaggio dolce, piselli, un pò di sugo) si rinchiude il buco, , si infarina con semola di farina e si friggono in olio bollente fino ad essere indorati.

==========

E' giunto un carro ferroviario carico di pacchi; ce ne sarà uno per me o per Giulio ? Non lo credo ma lo spero : a domani il responso.

==========

11° Cassatine dolci con fichi

Si prepara la sfoglia dolce regolamentare e si taglia in rettangoli di 4 x 10 cm. Si sollevano i bordi come per fare un canaletto e si dà la forma che più aggrada.

Il canaletto si riempe con la seguente pasta : fichi secchi pestati, cioccolatte in polvere, zucchero, mandorle e nocciole tostate e tritate ed un pò di cannella. Si mettono al forno su apposita latta fino a cottura e poi si cospargono di zucchero vanigliato.

12° Pignolata domestica

Si prepara una pasta dolce x e si fanno tanti gnocchi piccoli.Si friggo= no in strutto abbondante finnhè sono dorati. Quando tutti sono fritti si mettono in padella con abbondante miele mescolando celer= mente in modo da amalgamare gnocchi e miele, evitando però di giungere alla caramellatura del miele.

13° Guastella (pizza siciliana)

Si prepara con regolare pasta di pane una forma rotonda come per focaqia e non molto alta. Si mette al forno e si toglie a tre quarti della cottura. Si taglia a metà nel senso orizzontale e sulla metà inferiore si spalma : uno strato di ciccioli grassi salati, pezzetti di salame con pepe, acciughe salate, formaggio dolce a pezzetti, un uovo sodo a pezzetti, qualche oliva salata, un pò di broccoli lessati ed una spolverata di pepe. Si sovrappone la metà superiore. e si rimette al forno fino a cottura completa.

14° Ravioli dolci

Si fa la sfoglia dolce regolare un pò grossetta. A parte si prepara la crema di ricotta come per i cannoli. Si ricavano dalla sfoglia delle forme rotonde con un piattino da caffè. Al centro vi si mette un

cucchiaio di crema, indi si chiudono a mezza luna avendo cura di spal= mare i bordi con bianco d'uovo per evitare che si aprano. Si friggono in abbondante strutto, ci si spolvera un pò di zucchero vanigliato e si servono.

15° Cannoli alla siciliana

Involucro esterno come la pasta dei galani; vengono fritti in molto strutto, arrotolati intorno a pezzi di canna; appena cotti si sfilano. Ripieno di crema di ricotta. Kg.1 di ricotta non scremata, 250 gr. di zucchero, un pò di cannella, limone gratuggiato , 2 o 3 bianchi d'uovo. Il tutto deve essere mescolato fino ad ottenere una crema finissima che si passa poi al setaccio.Quindi si aggiungono dei pezzetti di ciocco=~~lato~~ e latto e di frutta candita e la crema è pronta per riempire i cannoli.

16° Cassata alla siciliana

Uno strato di pan di spagna imbevuto di liquore : uno strato di crema di ricotta ed uno strato della stessa crema con l'aggiunta di cioccolatto in polvere. Poi altro strato di pan di spagna

==========

Ho ricevuto la lettera di Elisa del 6.2.44 da Mantova. Da principio mi sono preoccupato perchè ho saputo del bombardamento di Mantova in data 14 , ma poi rileggendo la cartolina scritta da Brescia in data 18.2 e vista la sua firma mi sono tranquillizzato. Il treno di pacchi giunto a noi viene da Milano ma non è tutto per noi.Verrà smistato e sapremo domani i nomi dei fortunati.

4.3.44.Ho conosciuto un professore di Fisolofia, un certo Abbadessa di Catania, abbiamo in programma una conversazione pedagogica. Mi ha mostrato uno schizzo per salotto. E' tutto un gioco di luce e colori, è carino, originale, elegante. Cercherò di copiarlo non tanto per farlo fare quanto per avere un'idea. Cercherò di preparare un progettino per una biblioteca.

5.03.44. Domenica. Facilmente oggi avrò la notizia dell'arrivo o meno del pacco.E' giunta la notizia che domani ritorneranno le rape; succo di rape e debolezza alle ginocchia.

Ore 17,15 . Sono ritornato da un concertino organizzato dall'orchestra composta da elementi tratti tra gli ufficiali e soldati prigionieri. Ho trascorso un'ora deliziosa e ho vissuto un attimo di vita libera se non altro per lo spirito.Ottimo il suonatore di saxofono, un soldato vero artista. Col suono lamentevole del suo strumento ha saputo far risorgere il desiderio nostalgico di casa e degli affetti più cari. Ho vissuto un'ora non da prigioniero.

Parlando col Ten.Bellagamba ho avuto la precisa conferma che l'attesa della decisione o meglio del cambiamento al quale saremo sottoposti dopo il giorno 8 (scadenza dei 6 mesi del nostro stato) non è infondata. Troppe chiacchiere sono corse in mezzo a noi, chiacchiere a vuoto, ora però ho fiducia. Si definisca una buona volta la nostra posizione: o prigionieri o internati : o carne o pesce !! A giorni avremo la comunicazione.

6.03.44.Ho ricevuto una lettera di Mamma in data 12.2 nella quale mi co= munica che non può più scrivere coi moduli croce rossa. Spero almeno di ricevere le risposte ai moduli già spediti. E' rientrato dall'ospedale un collega. Mi disse che è giunto l'ordine di sgombarare il campo per cui dall'ospedale dimettono coloro che possono viaggiare su carro bestiame insardellati cogli altri. Dove ci porteranno ? Altra via crucis ! Ciò fa ben sperare perchè è segno che i Russi premono alle porte, ma farà ritardare la posta e l'arrivo dei pacchi..

=========

Lista pranzo amici "Ghefangenen" :

1° Vermout

2° affettati con burro, acciughe ecc.

3° tortelli o tagliatelle al sugo

4° lesso di pollo, olive, cipolle, mostarda, sottaceti vari

5° arrosto di vitello con patatine, insalata

6° formaggio vari

7° frutta di stagione

8° dolci.Zuppa inglese

9° vini nostrani e bottiglie

10° bicchierino e caffè

7.03.44 Vigilia di grandi avvenimenti.Secondo radio ghefangenen . Staremo a vedere la sorpresa. Questa mattina ho tentato di far pervenire a Di Bartolomeo un biglietto. Attendo la risposta. Non ricordo d'aver scritto che a turno dopo l'appello due compagnie devono fare ginnastica che consiste in una passeggiata attorno al cortile. Le gambe non permetterebbero uno sforzo superiore.

Novità : appello tre volte al giorno, alle 8, alle 14, alle 17 . Temono si scappi ! Poveretti, dove vuol che si vada ! Siamo troppo lontani dall'Italia !!

8.03.44. La sincerità tedesca si è ancora una volta svelata. Sono giunte le famose migliorie annunciate sottovoce in segreto da alcuni tedeschi . Migliorie !!!

1° Riduzione viveri a base di rape e carote in salamoia

2° Proibizione di scrivere in Italia se non a parenti stretti.

3° Tre appelli al giorno

Come potrò scriverti Elisa ? Come si può commentare questo provve= dimento. Cosa si può aggiungere agli attributi già affibiati ai nostri cari amici . Cercherò una via per farti avere mie notizie. E riu= scirò, vedrai.

Scade il semestre tra i reticolati !! Da Villeneuve a Deblin 183 giorni di baionette inastate, filo spinato e ceffi duri, urla simili a latrati di cani.ringhiosi, costretti a vivere una vita da schiavi. Sono disposto a ~~vivere~~ continuare questa vita per un altro semestre, anzi fisso come termine l'8 settembre,da oggi cancellerò i giorni sul calen= dario come facevo in collegio.Sei mesi di vita sono forse troppi per il III Reich !!

9.03.44. Ieri sera è giunto l'ordine di far partire i lavoratori e 200 sottotenenti. Inizia il movimento per lo sgombero del campo.

Addio posta. Quando riprenderà a funzionare almeno parzialmente ?

Fame, fame, fame . Oggi mezzo litro di acqua e tre cucchiai di carote in salamoia. I crampi allo stomaco non danno tregua. I partenti stanno ultimando i preparativi.

10.03.44 Alle 7 i partenti erano pronti per partire. Pulizia generale in camerata e sistemazione. Basta lavorare un pò di più per sentire le gambe piegarsi e le forze mancare. Ho ricevuto da casa in data 21.2 . Non mi dicono nulla per non allarmarmi, ma da altri ho saputo che abche Brescia è stata bombardata. Spero che ai miei cari non sia acca= duto nulla e che si siano decisi a trasferirsi a Cellatica. Ora la guerra si riversa su di voi. Anche tu Elisa se puoi mettiti al sicuro ! Ho risposto alla cartolina con una lettera. Povera Brescia, anche tu devi uscirne mutilata da questa guerra.

11.03.44. Hanno scaricato il carro : sono giunti in 2 giorni altri 500

pacchi. Nulla per noi. Siamo tutti senza sigarette. La mancanza del tabacco fa sentire maggiormente la fame.E' una settimana magra. Le carote in salamoia non hanno nessuna sostanza, le gambe non reggono.
Quando partiremo ? La settimana ventura. I partenti ci comunicano che non è permesso di portare nulla con sè, bisogna mettere tutto in cassetta persino la cinghia dei pantaloni. La rivista è rigorosissima.Ispeziona= no il bagaglio minuziosamente e frugano addosso.
Dovrò stare qualche giorno, fose anche una decina e più, senza posta. Elisa, ricevo pochissimo da te. I tuoi moduli non vogliono ritornare a me, come mai ? Ho bisogno di leggerti, di sentirti vicino, perchè la vita qui si fa sempre più dura, le privazioni aumentano.Non si mollerà,ma è necessaria una forte dose di buona volontà.
12.03.44. E' ritornata abbondante la neve. La fortuna non ha voluto essere benevola con noi, anche questa volta il pacco non è giunto. Spero in settimana prima di lasciare Deblin. Non ho mai sentito come in questo periodo la mancanza di tabacco. Il sistema nervoso ne risente. Il buon Giulio vedendoci così "neri" ha offerto alcuni ogget= ti suoi da smerciare. Vedremo.
13.03.44. Nevica ancora : è tornato il freddo. Se avessimo almeno un pò di tabacco si sentirebbe meno la fame. Corre insistente la voce del nostro rimpatrio.E' un'altalena di notizie che fa sperare e lascia una dolce senzazione in cuore ma poi fa ricadere nella disillusione dell'amara verità.Posta e pacchi, nulla ancora; si confida sempre nel domani come in tutte le nostre cose. L'incognita è la nota essenziale della vita del prigioniero. Dicono siano fuggiti due ufficiali. Ieri hanno fatto l'appello nominativo. E' alquanto difficile darsi alla macchia in un paese straniero lontano dalla Patria.

14.03.44. Giornata di sole, di attesa, di speranze !! Nulla di nuovo, a domani.

15.03.44. Ieri contrariamente ai desideri non ha ricevuto nulla. Oggi scriverò una cartolina ad Elisa. Buon affare questa mattina !! E' partita una vecchia giacca di Giulio. Scena tragicomica !! Ho preparato l'elenco dei componenti il vagone. La partenza è prossima.

16.03.44. Che stagione strana, ora nevica, poi il sole si fa vedere per piovere poi. Lunedi si partirà . Per dove; si dice Wesfaglia.
Ho ricevuto una lettera di Elisa del 18.01.44 e di Guido del 19.1. Sono scritti vecchi ma che fanno sempre tanto piacere. Guido parla di Maria in modo tale che vedo una nipotina in gamba. Chiama lo Zio Cergio, il quale è desideroso di prenderla in braccio e giocare un pò con lei. Elisa mi comunica che la stanza riuscitissima è finita. Un mattone della nostra nuova casa è messo. un pò alla volta metteremo anche gli altri. Ho ricevuto una lettera della Signora Elisa Nicolini, la quale per incarico degli zii mi dà notizie loro e di casa mia.
Capisco che la mia sorte sta anche ad essi molto a cuore e che mi voglio= no molto bene.

18.03.44. Rivista al bagaglio. Spettacolo schifoso. Bisogna vedere come questi luridi contadini trattano gli ufficiali. Tutti i bagagli rove= sciati senza alcun riguardo. Si sono appropriati di tutto ciò che poteva loro piacere o essere utile. Sembrano uccellacci di rapina pronti a scagliarsi sulla preda.Verrà giorno in cui .... occhio per occhio.

19.03.44. Ho scritto una cartolina a casa.Preparativi per la partenza.

20.03.44. Sveglia alle 4,30 .Adunata ore 6. Ancora rivista personale ed al bagaglio. Mi hanno spogliato nudo. Mi hanno frugato trattandomi peggio del più pericoloso delinquente.Ore 12 rancio .Ore 14 carica= mento. Carro bestiame, 37 ufficiali, il solito mastello. Vagone piccolo e scassato. Ore 17 distribuzione del pane che ho divorato.
Si parte alle 19 .

21.03.44. Si giunge a Varsavia.Sbobba buona. Ore 12 uscita per bisogni corporali all'aperto sulla neve con sbirri con fucili spianati.

22.03.44. Nottata bestiale. Schiacciati come sardine, piove nel vagone il fetore di sterco di quadrupedi esala dal pavimento. Ore 9 a Bentschen. Uscita con gli sbirri che minacciano di prendere a calci chi si attarda ad agganciarsi i pantaloni. Ore 16 Francoforte. Ore 22 allarme a Berlino.

23.03.44. Ore 11 Uetzen . Ore 13 Brema

24.03.44. Si scende a Lathen . Marcia di 12 Km. Sistemazione bestiale. Scenette nella notte durante l'allarme. Teste rotte coi calci dei fucili.

25.03.44. Sistemazione nelle camerate.Da ieri mattina senza mangiare. Il fisico fa miracoli. Sono separato dai Tenenti. Il Capitano Comandante il Campo comunica che siamo prigionieri, non più internati. Vorrei che questa asserzione fosse un riconoscimento ufficiale. Forse la Croce Rossa potrà interessarsi di noi.

26.03.44. Domenica. Tempo uggioso. Piove, il cielo è nero come l'umore mio. Il tabacco finito fa sentire l'effetto. Ottima sbobba oggi. Sono giunti altri Ufficiali di Deblin. A giorni verranno gli altri e si spera ricominci a funzionare la posta. La mancanza di questa contri= buisce ad accrescere il grigiore. Galbiati vedendomi un pò taciturno è venuto a sedersi accanto a me offrendomi qualche boccata della sua sigaretta. Queste attenzioni non si dimenticano.

27.03.44. Nulla di nuovo. Non si parla di organizzare il servizio posta= le. La cucina tenuta da francesi è pulita e abbastanza buona, non suf= ficente per la nostra fame arretrata.. Accuso ancora la mancanza di tabacco e della posta.

Elisa è dura questa vita di sacrificio, ci sembrerà splendida la vita sia pure di sacrifici che inizieremo e continueremo assieme a pace avvenuta. Avevano promesso di comunicarci il nuovo indirizzo, di darci qualche cosa dei molti pacchi che stanno girando per la Germania, invece nulla. A domani.

28.03.44. Giornata primaverile ma fresca e gli stornelli numerosi nel campo col loro cinguettio segnano la nuova dolce stagione.
Non si sa nulla ancora per la posta. Ho l'impressione che sia una specie di boicottaggio da parte tedesca.

29.03.44. Nulla di nuovo. Sento molto il freddo e la debolezza. Questi giorni di sistemazione e di organizzazione dovrebbero volare.
Stanco di stare sdraiato sono andato al gabi. Sole arietta fresca.
Si sentono rumori di aerei.
Spero che anche questa popolazione capisca una buona volta che è inutile spargere altro sangue.
Sono giunti gli ufficiali addetti al Comando ed ai servizi di Deblin.
Il campo è un vero formicaio.Hanno portato la notizia dell'occupazione dell'Ungheria da parte tedesca. Gli Ungheresi hanno fatto la nostra fine. La partita è persa per l'Asse, conviene salvare il salvabile contrariamente alla cocciutaggine sanguinaria tedesca.

3.03.44. Ho ritrovato Pericle. Non l'avrei mai pensato. Sono veramente contento non per averlo visto in prigionia ma per aver trovato un amico dello stesso mio grado. E' stata una sorpresa.L'ho ritrovato per pura combinazione. Condivideremo la dura vita da prigionieri. Farò il possibile per farlo venire nella mia baracca.

31.03.44. Nessuna novità. I tedeschi cercano ancora lavoratori.Una Commissione nostra si è recata al Comando tedesco per rappresentare la sistemazione veramente disastrosa, la nostra posizione è conoscere la

tabella viveri.Come al solito, con mezze parole il tedesco non si è pronunciato e si è rimangiato in parte la dichiarazione fatta il primo giorno circa la denominazione di prigionieri, per il resto risposte evasive. Ci trattano e ci danno ciò che vogliono. Siamo nelle loro mani.

Lieta sorpresa. Sono giunti molti pacchi e posta. Ho fiducia di leggere e di avere un pacco.

1.04.44. Primo Aprile. Bel pesce ha portato il 1944: la prigionia.! Finirà quando ? Ripeto il motto di quel povero illuso di Scorza : resistere . Gli Italiani non hanno saputo o voluto (non lo so) resistere. io resisterò sino alla fine.. Fa freddo, la primavera è lenta, ma verrà il bello. Sarebbe un bel presente oggi il ricevere un tuo scritto Elisa ed uno di Mamma. Desidero immensamente ricevere notizie recenti e le foto che ho chiesto da tempo. Siete cambiate non lo credo e non lo voglio; io si sono un'ombra. Non vorrei che il dolore abbia potuto fare altrettanto con voi.Non lo meritate !

Mustaccioli siciliani

S'impasta fior di farina con vino cotto fino ad ottenere una pasta pressapoco come quella del pane. Si taglia a rombi e si mettono al forno su lattine come biscotti. Appena cotti si tolgono dal forno e si mettono in un piatto grande versandoci sopra un pò di vino cotto, mandorle e nocciole tritate e zucchero.

Mostarda siciliana

Si prende del mosto dolce e si mette a bollire sino a che si riduce di un quinto, poscia si filtra con garza e si lascia raffreddare. Dopo si scioglie 1 Kg. di amido per dolci in ogni 8 litri (si mettono dentro delle grosse bucce d'arancio seccate). Si rimette al fuoco e si fa bollire lentamente fin tanto che preso un cucchiaio dell'impasto, messo in un piatto bagnato, appena freddo si stacca.Durante la cottura girare sempre nello stesso verso.Si toglie dal fuoco e vi si mettono 250 gr. di cioccolato in polvere, pinoli, nocciole, cannella, noce moscata in

polvere, fior di garofano. Rimestare, mettere nelle forme togliendo le bucce d'arancia. Si lascia nelle forme per 48 ore e tolte si lasciano in ambiente chiuso per 24. Indi si mettono al sole fin che diventano secchi e duri. Si conservano anche per mesi.

2.04.44. Settimana di Pasqua, di passione e di fame. Ci fanno fare penitenza come se non avessimo purgato abbastanza i nostri peccati. Vogliono lavoratori, perciò ci danno da mangiare acqua e rape. Si sta in piedi solo perchè il Padre Eterno ci aiuta. Potrebbe però fare un altro miracolo ! Sono morti due soldati. Avranno mangiato qualche radice velenosa dato che vanno ogni giorno a caricare torba.
Tutte queste vittime, come innumerevoli altre saranno vendicate.

4.04.44. Ho scritto una cartolina a casa senza risposta.

5.04.44. Bel colpo ! E' arrivato il pacco a Giulio. Lo ritirerà oggi. Dovrebbe essere anche il mio turno, sentirò questa sera. o domani. Per me nulla ancora.

6.04.44. Oggi dovrei fare la S.Comunione. Prometto di farla in ogni anniversario del mio arrivo a casa dopo la prigionia.

8.04.44. Vigilia di Pasqua. ieri è giunta della posta.Per me nulla. Attendo i pacchi già annunciati spediti. Non sono fortunato. Si fanno attendere troppo . Sono giunti due ufficiali che erano con noi e che erano stati mandati in un campo vicino. Asseriscono che in quel campo stanno peggio di noi.
Come trascorrerete queste giornate ? Anche voi sentirete la nostalgia ! Pazienza: saremo uniti in spirito.
Abbiamo avuto il nuovo indirizzo :
Oflag Oberlangen Post Lathen 23
Ho scritto a casa ad Elisa a Gazzuolo. In attesa dell'arrivo dei

pacchi, ne arrivano molti, per me nessuno.Ho costruito un fornello di fortuna.La prigionia, come il grigio-verde aguzza l'ingegno. Tra i ferri vecchi ho trovato una latta, ho praticato un foro, una doppia griglia e così si potrà cucinare.!! Quando ?

PASQUA 1944 : Buona Pasqua Elisa, Mamma e tutti

Ci siamo riuniti tutti noi del Btg. con Pericle per mangiare il boccone insieme. Pranzo Pasquale !!

Ho mangiato un pezzo di pane in più del solito e sono contento. Ci vuol poco per soddisfare dei poveri prigionieri. Mentre si mangiava sono passati su di noi stormi di apparecchi degli americani e inglesi. Hanno portato gli auguri pasquali ai tedeschi. Sono andati a spargere il terrore e la morte. I Capi non capiscono che il sacrificio è inutile.

11.04.44. Credevo di ricevere uno dei pacchi speditimi invece fino ad oggi nulla. Questa sera ultimo elenco dopo di che aspetteremo il prossimo arrivo.

12.04.44. Ho ritirato il pacco spedito dallo Zio Dino.Non potendogli in= viare il mio ringraziamento, lo scrivo qui su queste mie note.

13.04.44. I pacchi maturano. Giulio oggi ritirerà il terzo; Pericle ne ritirerà due dei suoi. Prevedo l'arrivo del mio.Non c'è male, mi auguro continui con questo ritmo.

15.04.44. Non possiamo lamentarci per l'arrivo dei pacchi. E' la posta che lascia a desiderare. I tedeschi hanno proibito di cucinare, riti= reranno tutti i ~~viveri~~ generi di vitto che debbano essere cucinati e li terranno accantonati a disposizione fin tanto che non smetteremo e l'hanno promesso o le stufe economiche od i fornelli.

La posta non vuole portarmi nessun scritto. L'ultimo scritto è in data 28.2 - più nulla poi. E' troppo poco.

18.04.44.I tedeschi dimostrano sempre di essere quelli che sono. E' stata fatta una seconda adunata per comunicarci che essendo stati asportati

dal magazzino viveri pane e grasso, la razione sarà ridotta non solo ma dai pacchi verranno tolti generi che verranno incamerati. Gli autori del furto saremmo noi. Lo sanno che ci rubano orologi, oggetti d'oro dandoci il pane e la margarina che dovrebbe venire a noi. Va bene, incassiamo anche questa brutta botta, aggiungiamola alle altre.Tireremo la somma alla fine e pagheranno !!

20.04.44. Sono sfasato. Non sento neppure il bisogno di scrivere. La posta non mi vuol portare nulla. Non può tardare .

Polenta valdostana.

Fare una polenta non molto dura. In uno stampo imburrato alternare strati di formaggio tenero e burro.Cuocere al forno.

Zuf friulano

Prendere zucca cotta al forno ridurla a purè e fare una tenera polenta con farina di granoturco. Si serve calda con latte e panna fredda.

Pizza di fagioli

Lessare fagioli, scolarli, impastarli con pane grattato, uova, morta= della o salame, prosciutto o lardo o pancetta e metterli in padella con olio ed aglio.Far cuocere come la frittata senza mescolare ma scuotendo la padella. Quando si stacca, rivoltarla. Servire tiepida.

Dolce di castagne

Ridurre a puré castagne cotte in acqua e sale. Impastare la metà di esso con burro, latte e zucchero, cacao dolce, l'altra metà con 3 rossi d'uovo, zucchero, latte, burro. Sovrapporre le due parti nello stampo e scaldare a bagno maria. Versare in un vassoio su savoiardi inzuppati nel rum e decorare con ciliege allo spirito.

Budino di castagne

Purea di castagne con latte e qualche bicchierino di rum. Infornare in stampo imburrato.Poi fa ghiacciare per 2 ore. Si serve coperto di panna o zabaglione.

Fichi al forno

Disporre in un tegame i fichi freschi infilati in uno stecchino, si ricoprono con cognac per 24 ore poi si cuociono al forno.

Coppa di frutta e ricotta

Polpa di frutta (pere, mele, pesche, albicocche) passate al setaccio e ricotta purèe. Mescolare con zucchero, cognac e poca vaniglia. X Servire fredda in coppa con biscotti.

Castagnaccio al frutto

Impastare con acqua 1 Kg. di farina di castagne, un quarto latte,sale, zucchero.Aggiungere mandorle, noci, nocciole, pinoli, uva passa, mele, pere.Mettere in teglia imburrata alta 2 dita e far crostare al forno.

Cannoli alla siciliana

Sfoglia fatta con farina, strutto, vino nero o marsala eventualmente un rosso d'uovo.Tagliarla a quadrati, avvolgerla su stampini cilindrici saldando i lembi con albume. Friggere in bollente olio, sfilare lo stampo e rempirlo con impasto : ricotta dolce setacciata impastata con zucchero, vaniglia, rum, pezzetti di cedro, arancino, pistacchio, pezzetti di cioccolato. A metà del ripieno di ogni cannolo aggiungere cacao. Chiudere le estremità con ciliegia candita.Spolverare con zucche= ro a velo.

Polenta pasticciata

Fare una polenta piuttosto tenera.Quando è quasi cotta aggiungere for= maggio gratuggiato, pezzetti di burro, ragù di carne, pezzetti di

salame, uova cotte : cuocere, tagliare , mettere in teglia imburrata, informaggiare la superficie. Infornare.Si serve quando è crostata.

Torrone alla siciliana

5 bianchi di uovo frullati e ben montati con zucchero. Si prepara una pasta di mandorle pelate di Kg.1, gr.500 di miele, gr.500 di zucchero vanigliato che si amalgama con le chiare montate. Il tutto si mette in una teglia ben imburrata e si fa bollire a bagno maria. Cotto si versa su marmo bagnato e si lascia raffreddare.

Castagnaccio

Sciogliere in acqua 1 Kg. di farina di castagne, aggiungendovi 6 cucchiai di olio e sale, noci, uva passa, fichi secchi, pinoli (tutto tritato) Versare alto un dito in tegame imburrato e cuocere al forno.

21.04.44. E' giunto il pacco a Panariello. La posta non vuole venire. Spero almeno di ricevere le foto chieste ! Si le foto le ho ricevute : sono il miglior regalo del pacco !!Grazie.Mi avete dato la possibilità di vivere un'ora assieme a voi tutti. Cercherò di costruirmi un portaritratto di fortuna per poter appendere le foto al mio letto.

22.04.44. Ho ricevuto la lettera di Elisa. Sono felice ! Ho avuto un'altra foto di Elisa. I pacchi giungono con ritmo accellerato; ho ritirato il pacco dello Zio Dino e quello della Croce Rossa di Elisa. Quest'ultimo aveva la cassettina sfasciata. I viveri c'erano tutti.Mancavano due paia guanti ed un paio calzettoni.

24.04.44. Altro pacco, quello spedito dai miei il 21.2 . Non posso lamentarmi, la dispensa è ben fornita.Immagino i sacrifici dei miei per procurarmi tutto questo ben di Dio.

25.04.44. Anche Giulio non vuol essere da meno. Oggi ritirerà il IV pacco. Così da che siamo a Lathen abbiamo avuto 9 pacchi in due.

Mi è giunto il II° pacco della Croco Rossa spedito da Mamma.Era sfa= sciato e mancava la pipa e la cioccolata. Buonissima la torta che ho offerta agli amici.Ottimo il pensiero dei miei di mettermi il vischio come porta fortuna. Spero mi porti veramente fortuna e la fine di questa vitaccia. La coroncina del rosario mi è giunta rotta. Come mai ? Gli incaricati della rivista non hanno alcun riguardo.
Ho costruito il porta ritratto. Sono contento dell'idea che mi dà la possibilità di vedermi attorno Elisa, Guido e Mamma Maria. Non posso esporre tutti. Sono i rappresentanti di casa, gli altri li tengo in cuore

27.04.44. E' venuto un ufficiale della propaganda.Ho partecipato alla adunata, quando però ho sentito l'argomento della concione, quando ho sentito dire che i giovanissimi in Italia sono corsi alle armi, che la patria in pericolo ha bisogno del nostro braccio mi sono allonta= nato. La Patria se veramente avesse bisogno del nostro braccio non ci lascierebbe qui a marcire, ci richiamerebbe in Italia. Faremmo il nostro dovere. Non è lei che parla ! E' la voce del Padrone !! L'ufficia= le alla propaganda dopo l'accoglienza avuta credo non venga più a parlare a noi.

30.04.44.Risotto coi fiocchi abbiamo fatto oggi. Dopo 8 mesi è la prima volta che mangio riso. Abbiamo dovuto cucinare nella latrina col fornelletto mio. Nonostante il profumo è riuscito ottimo.

3.05.44. Aprile è finito. Tempaccio infame.La primavera ritarda.Ho avuto la comunicazione dell'arrivo di un pacco, così pure Belleri.Ho fatto colazione col Glaxo, è veramente squisito, non è una bevanda per noi prigionieri.

4.05.44. Sono giunti due pacchi a Pericle ed uno a Giulio. Quanta gra= zia di Dio.Penso ai sacrifici dei nostri cari. Ora però posso dire di star benissimo, mi sento nutrito e in forze. Ringraziamo la Provvidenza.

Ho bisticciato con Giulio. Mi è spiaciuto moltissimo.Abbiamo parlato a lungo spiegando i malintesi.Abbiamo fatto la pace, siamo tornati come prima, anzi abbiamo cenato insieme abbondantemente. Dimenticavo di dire che anche a me è giunto un pacco ; ho litigato coi revisori.Nel pacco mancava il tabacco e 2 cioccolate. Ora non aspetto più pacchi. Le cassette sono ricolme di viveri, razionandoci potremo tirare avanti a lungo e bene.

12.05.44.Periodo di inerzia mentale, il morale è in altalena ! Sono partiti oggi 200 lavoratori. Io non ci penso neppure.Ho fiducia di resistere sia moralmente sia fisicamente. La stagione è buonis= sima. Si sta bene all'aria, al sole. Riprenderò lo studio per ingannare un pò il tempo. Penso ai miei cari, come staranno ? La loro esistenza sarà dura quanto la nostra ? Mi auguro non lo sia. La posta ritarda. L'ufficio si è spostato in un campo vicino e da una settimana non si riceve nulla. A giorni dovrebbero riprendere a funzionare regolar= mente.

16.05.44. Bollettino meraviglioso che fa risuscitare i pessimisti al cento per cento. Ammettono i tedeschi che i bombardamenti sulla costa preludono ad uno sbarco.Fosse vero ! C'è grande attesa in mezzo a noi. Gli eventi che ci potrebbero portare presto in Italia dovreb= bero realizzarzi presto. Il morale acquista maggior vigore per atten= dere serenamente la fine. Elisa, Mamma forse è vicina l'ora in cui potrò riabbracciarvi !

31.05.44. Maggio sta per finire senza nessuna novità. I lavoratori aumentano straordinariamente ! Io non intendo fare questo passo, almeno per ora.Terrò duro finchè potrò.

Da casa mi scrivono che è in corso una pratica interessante ma

condizionata ad una firma !, la solita e tanto svalorizzata firma che i tedeschi cercano di carpire con ogni mezzo. Ho sempre avuto incita= menti ad essere calmo, tranquillo ed attendere la fine. Ora invece imp provvisamente c'è un'ondata nuova !! Staremo a vedere dove sfocerà. Questi benedetti inglesi non si decidono a sbarcare. Ogni giorno passano stormi di bombardieri che portano distruzioni e morte al popolo tedesco. Passabo e volano indisturbati, ciò nonostante i tedeschi non danno segni di fine immisente. Molte sentinelle dicono ai colleghi interpreti che la vita in certe città è infernale. Sono stanchi e stufi.!! Speriamo !

2.06.44. Ho ricevuto da casa la nuova che la Vulcania mi ha richiesto. Sapranno i miei il passo che debbo fare per riuscire allo scopo ? Per ora non faccio nulla. Starò a vedere come si mette la situazione mia. Scriverò a casa per informarli.

In giugno c'è bisogno di indossare il cappotto. La stagione è ecce= zionalmente avversa. Fa freddo e piove.Quando verrà il bello dovrebbe essere la stagione migliore. Speriamo che i nostri amici si decidano.

6.06.44. Inizio questo quarto ed ultimo fascicolo con la grande notizia tanto attesa.Lo sbarco è in atto, le notizie che pervengono a noi sono molteplici; naturalmente molte saranno in parte delle fantasie di prigionieri, ma ciò che più interessa a noi risponde a verità. Gli anglo-americani hanno deciso, questa carta segna la fine del conflitto. Si sono impegnati in una impresa che ci condurrà alle nostre case, ai nostri affetti. Anche in Italia è stata ripresa l'offensiva. Stanno risalendola velocemente.Vorrei che la guerra passasse da casa mia velocemente , di corsa.Ho fiducia che i miei non abbiano a soffrire gli orrori della guerra.

Avranno preoccupazioni, dovranno sottoporsi a privazioni e sacrifici, saranno gli ultimi, poi verrà la pace.
Da 40 giorni non ricevo pacchi, sono particolarmente scalognato.
Non importa, la speranza, direi quasi la certezza che questa vita presto avrà fine mi fa vedere roseo il domani anche se sarà irto di spine.

16.06.44. Giornate cariche di eventi !! Seguiamo con ansia gli eventi e lo sviluppo dello sbarco. Solo la riuscita dell'azione anglo-americana decide le nostre sorti ed il nostro ritorno in Patria.
I bollettini sono funerei. C'è una richiesta eccezionale di lavoratori. Molti, troppi hanno aderito, altri vengono inviati d'autorità, scelti fra i giovani. Li fanno partire inviandoli in altri campi, ma io sono convinto li mandino invece al lavoro.Quando verrà il nostro turno ? Speriamo tardi il più possibile quando non avranno più nè tempo, nè modo di spostarci.

22.06.44. Pioggia di pacchi e di notizie. Vorrei che quest'ultime fossero tutte vere ! Ogni sera radio gabi trasmette notizie senzazionali che fanno prevedere non lontana la fine. Ho ricevuto diverse fotografie di Elisa e dei miei con Maria. Sono bellissime e mi danno la possibili= tà di trascorrere qualche ora con loro. Specie la sera quando mi corico e vedo ai miei piedi le foto esposte sulla cassettina mi piace correre cpn la fantasia a casa e fermarmi a parlare a lungo coi miei cari. La piccola Maria è veramente graziosa; la divorerei di baci. Immagino la gioia dei miei e mi piacerebbe condividerla.

6.07.44 Non scrivo da tempo, ma grazie al cielo gli avvenimenti preci= pitano. Ogni giorno giungono a noi notizie sensazionali.La fonte è buona perchè hanno sempre un fondo di verità. Sono sbarcati da un mese; non li hanno ributtati, non li butteranno più.In Italia, in Russia avanzano a tutto spiano. Si parla di mille ore di apparizioni

della Madonna sul bergamasco. Insomma si è impazienti di sentire la grande notizia che non può essere lontana.Elisa, Mamma, spero presto di potervi riabbracciare con la coscienza pulita, orgoglioso di aver sofferto per fare il mio dovere.

20.07.44. Chiamato dal Comando tedesco per pratica Vulcania. Ho rifiutato di firmare l'adesione alla repubblica. Richiesta di 400 ufficiali per raccolta fagioli. Ultimatum per il lavoro.Minaccia del lavoro obbligatorio in miniera. Sono giunti quelli di Vesuve. In baracca siamo in 200. Attentato al Fhurer. La crepa che ha segnato la nostra fine ha gli stessi sintomi. Speriamo che il Padre-eterno abbia deciso di porre fine a tante stragi ! Scrivo poco ora, parlano i fatti e lasciano prevedere che tra breve potremo riabbracciare i nostri cari.

29.07.44. Ultimatum per il lavoro. Ad uno ad uno hanno chiesto l'ade= sione o no. La massa ha risposto picche.

30.07.44. La voce dell'armistizio comincia a farsi strada. Sarà prema= turo ma ~~comincia a farsi strada~~ non può essere lontano.

1.08.44. Sembra che si possa cucinare nuovamente.

10.08.44. Ho avuto notizia che Brescia è stata bombardata tra il 10 e 15 luglio due volte. Mi hanno detto che è stato colpito l'ospedale. Sono preoccupato per i miei, in particolare per Guido. Non sarò tranquillo fin tanto che non avrò notizie. Sarà dura la vita a Brescia forse più della mia.

Sono ~~E'~~ partito Giulio e Aprili. Partono e partiranno a scaglioni gli uffi= ciali in ordine di età. Sembra che vengano avviati al lavoro obbliga= torio. Verrà il mio turno. Notizie spicciole. Fronte francese avanza, si parla di Orleans e vicinanze Parigi e sbarco a Marsiglia. Preparativi per balzo finale.

GLI IMI . Verranno considerati e trattati come internati fuori dai reticolati in diverse località a lavorare per vivere .
2.08.44.Gli accordi riguardanti gli internati si riferivano esclusi= vamente ai soldati. La Voce della patria portava la foto degli abbatti= menti dei reticolati.Di soldati qui al campo nessuno ha aderito.
Sono tornati quasi tutti gli ufficiali inviati ai vari lavori. Del gruppo di 100 di Giulio solo 4 sono tornati. Gli altri sono rimasti per il trattamento speciale usato. Da alcuni giorni sono giunti soldati in convalescenza pervenuti dai vari posti di lavoro. Sono ridotti in miserevoli condizioni. Vorrei avere notizie dei miei. Vorrei rivederli tutti sani !! alcune sere fa mentre me ne stavo appoggiato alla cucina guardando lontano, col cuore pieno di nostalgia, una sentinella al di là del reticolato ha strappato alcune patate e me le ha lanciate senza che io chiedessi nè offrissi nulla. Questo atto mi ha sorpreso e commosso. Sono bestiacce, ma presi singolarmente, spegliati della divisa in fondo sono umanitari. Giungono notizie sensazionali. La Francia è si può dire liquidata. Varie sommosse nei paesi occupati dico= no che la fine non può essere lontana. Ho fiducia di non dover trascor= rere un altro inverno tra i reticolati.
18.09.44. E' giunto l'ordine di spostare il campo. Dopo i preparativi per la partenza è giunto l'ordine di sospendere sempre a causa delle interruzioni ferroviarie o per la mancanza di convogli.
Colonia è stata data per caduta. Ci sposteranno ? Faranno in tempo o avverrà prima la nostra liberazione o la dichiarazione di armistizio ?
La nostalgia è sempre più grande. Sono stufo, i reticolati non lasciano respiro. L'ora del crepuscolo è la più dura della giornata.

26.09.44. Si parte. Il primo convoglio si è già imbarcato giorni fa.. Destinazione Stalag X B , tra Brema ed Amburgo. Marcia 12 Km. con zaino strapieno.Abbandono tutto quanto non posso portarmi sul grop= pone. Durante la strada acqaazzone . Carico 45 ufficiali per carro senza paglia come solito. Il convoglio precedente è stato mitragliato, alcuni ufficiali feriti. Si scende il 27.9 a Bremenforde.Marcia di Km.14 sotto pioggia a dirotto. La sera si giunge allo Stalag XB ~~dopo~~ dopo la rivista ci buttano in 400 in baracche a terra senza paglia con una sola coperta. Il campo è immenso, russi, francesi, italiani e tra gli ufficiali italiani vedo il Cap.Di Bartolomeo ed Antonio Ricci.

20.10.44. Sono giunti molti polacchi borghesi presi si dice a Varsavia. Sono giunte pure varie centinaia di donne polacche. La tragedia è continua. Si vedono bambini di 12 anni, donne, giovani, vecchi, in pelliccia, incinte.

Di quanti misfatti dovranno rispondere ! Siamo sempre a terra senza paglia con una sola coperta. Ricci è partito per il lavoro.Dall'Italia spediscono indumenti borghesi.Poveri illusi. Quante storie v'ha dato a bere la propaganda.Siamo liberi tra i reticolati. Per fortuna che il cerchio si restringe sempre più ed il nodo preme alla gola ai respon= sabili. Sono gli ultimi aneliti, i più lunghi e dolorosi. Ma finirà e presto !

L'inverno si avvicina, non mi preoccupo. E' morto il Cap.Bagnato di ulcerosa. Bisogna ringraziare il cielo che la salute non manca. Si vive come le bestie, peggio, in mezzo agli insetti, allo sterco ed alla terra. E' un miracolo se si evitano epidemie.

29.10.44. Non ricevo posta. Molti pacchi. In questo mese già 7, 5 degli 11 spediti in settembre. Ho rimorso di aver chiesto con insistenza

viveri. I sacrifici dei miei saranno grandissimi. Poveretti, si disfano per alleviarmi questa dura prigionia. Ho ricevuto il cappotto, riceverò anche gli abiti civili.La propaganda infame li ha ingannati. Oltre a depredare mio bagaglio vogliobp rubare quel poco che c'è rimasto a casa. E' un delitto da unire agli altri! Guido è magro. Le privazioni e le preoccupazioni gli hanno fatto perdere quel pò di ciccia che aveva. Come staranno gli altri ? Sono preoccupato.

15.11.44. E' partito Giulio per Wietzendorf assieme a Aprili. Si dice che si debba partire tutti. Il calvario non è finito. Nevica. E' la prima neve. Siamo sempre a terra senza paglia. La stufa è spenta. Il freddo è pungente. E' iniziata l'offensiva delle rape.Grazie al cielo i viveri non mi mancano. I miei si saranno privati del necessario per inviarmi pacchi.Credo che i sacrifici loro siano superiori ai miei. Il mio affetto, le mie cure al ritorno li ricompenseranno.

La guerra non vuol finire, non avrei mai immaginato di iniziare come prigioniero un secondo inverno !

Elisa, Mamma, abbiate fede come l'ho io. La giustizia divina non può permettere che continui questa crudele situazione. Sono popoli interi che soffrono e muoiono per l'assurdo egoismo di pochi.

27.11.44. Da tempo si vedono donne, bambine, ragazzi polacchi internati. Oggi attraverso i reticolati ho osservato un centinaio di questi. Dagli abiti e dal portamento si direbbero studebti, appartenenti alla borghesia del popolo polacco.. Non sono affatto abbattuti nonostante la vita loro imposta.Vedono prossima la fine e sentono l'orgoglio di portare al braccio i colori polacchi. Bella dimostrazione di coraggio e di amor patrio. Come giustificare davanti al mondo tutti questi delitti. Solo nel sangue potrà lavare le colpe !!

2.12.44. E' iniziato l'ultimo mese: sarà l'ultimo di vera prigionia ?

Lo temo.Natale 1944 mi vedrà ancora tra i reticolati nonostante il mio pensiero ed il mio cuore siano lontani coi miei. La nostalgia è sem= pre più forte. Sono tormentato dal rimorso di essermi lasciato prendere in trappola quando avrei avuto la possibilità di scappare. Recriminazioni inutili. E' andata così. Mi sarà di scuola per la vita.. Diffidare, abbandonare gli scrupoli, osare sempre.

4.12.44.La posta lascia a desiderare. Vorrei ricevere uno scritto di mia Mamma. Si limita solo a firmare e dalla calligrafia tremolante deduco che sia per le lacrime e o gli anni., per cui la mano trema. Fa freddo, l'umidità penetra nelle ossa.Siamo sempre a terra senza paglia e la guerra non vuol finire !!

1.01.1945. Mamma, Elisa, tutti miei cari buon giorno ed auguri cari. Sia questo l'inizio dell'anno che mi porterà a Voi.Finalmente oggi mi trasferirò alla baracca 21 B . Potrò dormire su un castello sollevato 10 cm. da terra.

31.01.1945. Gennaio 45 finito, il campo è quasi completamente sgombro ; a giorni partirò anch'io per Amburgo. Cosa mi serberà il domani ? Il lavoro ? La fine non può essere lontana. I Russi hanno compiuto un balzo nel cuore della Germania. Quando cesserà di pulsare ?

2.02.1945. Auguri Teresa ! Anche quest'anno non posso farteglì farti gli auguri a voce. Spero sia l'ultimo. Corre voce che la partenza sia stata fissata per lunedi.Che cosa serberà il domani ? Il pensiero di essere inviato obbligatoriamente al lavoro mi preoccupa. Spero di non essere costretto a mollare.

5.02.45 Ordine di partenza. Disinfestazione e passaggio nell'anti-campo.

6.02.45 . Si parte al mattino presto.Piove. Uscito dal cancello osser= vo con stupore che non ci accompagnano soldati e baionette. Un tipo solo del fronte del lavoro ci scorta. Segno evidente che non siamo più in mano a soldati, ma agli agenti del partito. Si viaggia in 3a classe

comodi e seduti. Sensazione nuova da tempo non provata.Giunti ad Amburgo, sfacchinata trasporto bagagli al lager.

7.02.45. Si va alla fabbrica. E' veramente una scuola. Amburgo sembra una città morta. I bombardamenti hanno distrutto quartieri non lasciando una casa in piedi. Eppure questa gente pecorescamente sopporta e tira* avanti.

10.03.45. Non sono più alla lima, ma saldatore.

11.03.45. Uno spezzone incendiario colpisce la stanza. Pila che si trovava a casa è incolume.

14.03.45. Ho ricevuto il pacco N.50.

Nota: Sul IV blocchetto, pur essendoci ancora molte paginette in bianco, non è più scritto nulla.

Trascrizione di una copia di lettera scritta a macchina a casa con la data 21.05.1945 :

Miei cari,

Da quanto tempo non vi scrivo ? Non lo so neppure io. La mia preoc= cupazione maggiore è per voi. Cosa è accaduto dal novembre ad oggi ? Le vostre ultime notizie si risalgono al novembre 1944. Ho saputo dai giornali che in marzo Brescia ha subito un pesante bombardamento,non voglio essere pessimista pensando che vi sia accaduta qualche disgrazia certo che non sono affatto tranquillo. Immagino che anche voi facciate il possibile per inviarmi notizie vostre. Ora vi parlo di me.
Non so ancora se sappiate che mi trovo ad Amburgo dal Febbraio,cioè quando i tedeschi seguendo il loro metodo anti=umano misto di superbia e prepotenza mi hanno messo fuori dal Lager assieme a 500 Ufficiali.
Il 6 Febbraio 1945 uscimmo dal campo di concentramento e con nostra sorpresa vedemmo che le sentinelle non ci seguivano più :

unico nostro custode era un mastino capocchia del fronte del lavoro il quale con un nodoso bastone seguiva la colonna di noi tutti carichi del nostro fardello sulle spalle, l'unico nostro bagaglio rimasto. Ai più deboli, a chi accennava a fermarsi somministrava colpi di bastone ed urtoni fin tanto che a denti stretti percorremmo i 12 Km. che ci separavano dalla stazione.Giunti ad Amburgo fummo subito inviati al lavoro presso una scuola di apprendisti. Scene disgustose, schiaffi, percosse, minacce di denunce e relativa fucilazione per coloro che si rifiutavano di lavorare. Le nostre proteste furono inutili, dovemmo piegare la fronte alla prepotenza tedesca e mettere le mani alla lima. Pericle era con me. Poi un giorno fu mandato a frequentare un corso di saldatura autogena. Per unirmi a lui feci domanda di essere trasferito, ma il mio desiderio non fu appagato.
Solo poco tempo fa fui ammesso a quella scuola, ma era troppo tardi perchè Pericle era stato mandato nei pressi di Lipsia. Di là mi scrisse dicendomi che doveva lavorare 11 ore al giorno, vitto scarso, umiliazioni d'ogni genere.La caduta di Berlino e la cessazione delle ostilità non mi permise di scrivere nè di avere sue notizie. Non so quindi che fine abbia fatto. E' inutile descrivere la vita qui ad Amburgo, le umiliazioni a cui ogni giorno i tedeschi ci sottopo= nevano.Basta dirvi questo affinchè possiate farvi un'idea delle atrocità e bestiale crudeltà dei nostri aguzzini. Durante i bombardamenti che furono numerosi ed abbastanza pesanti, a noi prigionieri era vietato entrare nei rifugi chiamati BUNKER, rifugi che offrivano una certa sicurezza : dovevamo rifugiarci nelle cantine delle case, che non erano rifugi, oppure nei così detti paraschegge. Molti nostri soldati hanno trovato la morte proprio in queste trincee che non potevano offrire una efficace protezione.

Basta non voglio aggiungere altro. Le sofferenze sono finite. Ora l'assistenza inglese non ci lascia mancare nulla, il vitto è abbondante, ci assistono sotto ogni aspetto sia materiale che morale.
Attualmente comando un campo di 150 soldati, non passa giorno che il capitano inglese da cui dipendiamo non venga a vedere se abbisognamo di qualche cosa.Per ora si accenna soltanto al nostro rimpatrio, noi siamo impazienti, ma considerando l'enorme lavoro di organizzazione che richiede l'occupazione della Germania, non possiamo pretendere di più. Penso che tra non molto uniscano tutti gli italiani in campi di concentramento e di là ci smistino per l'Italia.
Io sto bene. Il fisico è tornato normale, mi manca solo la tranquillità spirituale. Vorrei avere vostre notizie e sapere che avete ricevuto questa mia lettera. Se così fosse attenderei sereno il momento in cui potervi abbracciare. Non potete immaginare il bisogno che ho di essere tra voi e vivere la vostra stessa vita. Se potete scrivetemi parlandomi liberamente di tutto, di voi, delle condizioni dell'Italia , di Elisa, degli zii e parenti tutti. Vi ho sempre in cuore fiducioso di riabbracciarvi presto, bacio tutti

SERGIO